

Il mutuo con lo spread che ti sorride!

CARISPE
CASA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA SPA

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 11 agosto 2006
Anno 1 N. 25

mutuo casa spread 0.90



a pag.3

Acqua e Ici che sberle!

PIRATI, CORSARI E TESORI SCOMPARSI

7

Molte nella storia del golfo le leggende che parlano di popoli in fuga davanti alle orde barbare e ai pirati saraceni. In ognuna di queste vicende si racconta di tesori nascosti o perduti a causa di tempeste e mai più ritrovati.

PALIO, MAGIA CHE SI RIPETE

10

Straordinaria impresa del Marola che non manca all'appuntamento con la storia. Quest'anno la festa del mare si è dilatata con numerose manifestazioni collaterali che hanno visto la partecipazione di migliaia di persone.

IG editoriale

La storia infinita

di Gino Ragnetti

A proposito di dragaggio.

"Mentre noi ci gingilliamo ad imbastire ordini del giorno gravidi di voti platonici riferentesi all'indispensabile ampliamento e arredamento del nostro porto mercantile, e la Commissione governativa si affanna a... meditare sul da farsi, pare che una società che disporrebbe di un capitale di 60 milioni belli tondi, abbia già iniziato le pratiche col Governo per fare della rada di Vado (Savona) un grande porto con grandi docks, tettoie, ecc. ecc., ed abbia pure intavolato trattative per l'acquisto dei terreni circostanti. Si tratterebbe inoltre della costruzione di un tronco che raccorderebbe quel molo con la linea ferroviaria di Torino. E noi, cullandoci nelle illusioni, ci lecchiamo i baffi!"

Eh sì, come il porticciolo, l'area Ip, il waterfront e i parcheggi interrati anche il dragaggio è ormai inserito a pieno titolo nel libro delle "storie infinite" del golfo. Anni di discussioni, mai che si decida in tempi rapidi, come lamenta la nota riportata qua sopra. Ah, dimenticavamo: quell'amara riflessione è tratta dalla Gazzetta della Spezia del 10 marzo 1906.

IG di sghimbescio

Vatti a fidare delle stelle

Rieccoci a San Lorenzo, la notte delle stelle, la notte più romantica dell'anno. Anche in questi ultimi scampoli d'estate 2006, gli spezzini avranno la possibilità di ammirare lo spettacolo delle stelle cadenti grazie all'associazione astrofili che la sera di sabato 12 agosto allestirà una sorta di osservatorio astronomico nell'orto botanico del Parco Montemarcello-Magra, sulla provinciale che collega La Serra a Montemarcello. Una occasione da non perdere, anche perché le prossime stelle che vedremo non saranno altrettanto affascinanti: ce le faranno vedere Acam e Comune con la revisione delle tariffe e delle classi catastali. Buon Ferragosto a tutti. (Sprugolino)

"La Pizia"®
CENTENARIA

www.lapia.it

La Spezia: Via Magenta, 12 - Tel. 0187 739999
Chiuso la domenica

P.zzale Kennedy, 46 - Tel. 0187 503141
Chiuso la domenica

Sarzana: Via Mazzini, 134 - Tel. 0187 620521
Chiuso il lunedì



il sabato
nel villaggio**Cittadini
o sudditi?**

Forse è arrivato il momento di dare una risposta a una domanda che di tanto in tanto frulla nella testa di molti spezzini: che cosa fu quello che avvenne 145 anni fa alla Spezia, un matrimonio, sia pure d'interesse, o un'occupazione militare? Messa in questi termini è fin troppo brutale; tuttavia serve a spiegare il senso del discorso. Oggi il governo deve dirci se siamo una comunità a sovranità limitata o se possiamo godere di un diritto garantito dalla Costituzione a tutti gli altri cittadini italiani: il diritto di discutere (e di decidere insieme) sul nostro futuro. Le Forze armate oggi occupano territori assai più vasti di quelli che requisirono nel 1861, eppure continuano a sostenere che sono tutte aree "strategiche ai fini della difesa", formuletta magica che consente loro di non mollare neanche un metro quadrato di terra. Il sospetto - inutile girare attorno al lume - è che appena gli capita l'occasione ammiragli e generali s'affrettino a mettere il cappello su ogni più piccolo spazio per poter poi affermare che non possono farne a meno. Così, mentre la città comincia a porsi e a porre certe imbarazzanti domande, ecco che spunta la necessità d'insediare nel golfo una base aeronavale della Finanza. Dove? In arsenale, ovvio. Sì, ma dove esattamente? Ancora non è stato detto, però è evidente che si pensa a un'area inutilizzata, un'area che, guarda caso, proprio perché inutilizzata è già da qualche tempo reclamata con vigore dalla comunità civile. Nessuno si sognerà mai, ci mancherebbe, di mettere in discussione l'interesse supremo della Difesa, tra l'altro in momenti difficili come quelli che stiamo vivendo, ma al tempo stesso nessuno può negare a una comunità il diritto di avere risposte chiare e soprattutto oneste da chi ha il potere di sindacare anche le scelte della Difesa. Devono dirci, insomma, se il 1861 ci ha reso cittadini o sudditi. (G.R.)

IG dibattito sulla cultura lanciato dalla Gazzetta, si moltiplicano gli interventi

**Ma di che cosa
stiamo parlando?**

di Guglielmo Pizzinelli

Di cosa parliamo quando parliamo di cultura: verso i "Musei 2.0". La parafrasi da Raymond Carver non è casuale. Serve, anzi, per ribadire che, da Scardigli a Scaramuccia, da Cappellini a Cremolini, il nostro dibattito sulla cultura e sui musei alla Spezia intendeva far luce sul concetto di "proposta al pubblico". Un pubblico che, chi sponsorizza, sovvenziona ed organizza mostre e rassegne ha non solo il dovere, ma anche interesse, che sia il più numeroso possibile. Numeroso, ma qualificato. O quantomeno interessato e coinvolto.

È vero: l'arte, come definizione di valore e di prestigio, non la si può insegnare o trasmettere solo con eventi ed esposizioni. La cultura, la sensibilità al bello, vanno instillate sin dalle sedi e dagli anni formativi. Ma da parte di chi la cultura e l'arte ha il compito di proporla ed esporla al pubblico, occorre sempre e comunque uno sforzo "intelligente" ad interessare il visitatore potenziale. Coloro che sono intervenuti o con cui abbiamo scambiato quattro chiacchiere, tutti hanno convenuto, ci pare, su un punto: occorre incuriosire la gente, richiamare il pubblico. Non è possibile affidarsi solo ai nomi, per quanto eccelsi e pensare che bastino a suscitare partecipazione, perché spesso sono nomi noti solo a pochi "eletti".

Dice bene Scardigli: "Occorre guardare a quanto accade nel mondo". E nel mondo, tanto per dirne una, i musei sono diventati sempre più non solo ambito di esibizione evanescente ed aulica, ma anche luogo di partecipazione, condivisione di esperienze ad ampio spettro di gusto e pubblico, attrazioni per la mente e la passione. Così - proviamo ad ipotizzare noi della Gazzetta - alla straordinaria mostra su Fausto Melotti, una gestione un po' più "orientata al cliente" potrebbe far seguire, sfruttando i tempi e i fenomeni mediatici, un allestimento interattivo (e poco dispendioso) su "Le verità del Codice Da Vinci", con documenti, ricerche e testimonianze controverse. O una raccolta delle più belle copertine dei dischi Jazz '60 e '70, tra cui si trovano autentici capolavori fotografici ed illustrativi.

Dopo aver proposto "Tinguely e Munari" al Camec, potremmo proporre al pubblico - perché no, in collaborazione con la stessa casa di Arese - una rassegna sul design delle Alfa Romeo, dai tempi di Nuvolari alla linea attuale della nuova Brera, un modello che davvero tutto il mondo ci invidia. E la lista potrebbe conti-



nuare.

Di cosa stiamo parlando, dunque? Di portare più pubblici nei musei, di provarci, di osare. Senza trincerarsi dietro ad un "Ah, ma cosa vuoi che gli interessi, agli spezzini." Di un diverso approccio. Di catturare l'attenzione. Di accattivarsi anche un pubblico evidentemente reticente. O anche solo spaventato da troppa cultura, da solo certa cultura.

Di una diversa strategia promozionale, che faccia pensare la gente al museo non solo come ad un luogo per pochi e adatto solo ad esposizioni magari noiose o poco interessanti per i più, ma come ad un'esperienza che sappia essere a volte anche più popolare, più affascinante, più trendy se si vuole, ma da ripetersi regolarmente, senza temere un percorso articolato su temi, livelli e parametri culturali di volta in volta più o meno elevati. Stiamo parlando di reimparare le lezioni della cosiddetta "controultura" di fine anni '60, associate

**Zagone: "Cultura... libera,
aperta, onnicomprensiva"**

Quello di "cultura" è a mio giudizio un concetto organico e globale, che ispira - se non determina - ogni attività umana. Mi riferisco alla cultura intesa come rottura del vecchio limite ad essa imposto da accezioni superate del termine, in genere coincidenti con l'identità cultura-artistica e con le antinomie filosofia-scienza, od umanesimo-tecnica. Per me, infatti la cultura è - e non può che essere - libera, aperta, onnicomprensiva. E date per scontate le sunnominate antinomie riguardanti filosofia e scienza, qualora non si voglia riesumare il dualismo ottocentesco o inutilmente tornarvi, a me sembra assolutamente indispensabile spezzare l'identificazione limitativa tra cultura ed artisticità al fine d'inserire nel campo semantico del rapporto le valenze suggerite dalle scienze umane e sociali nel loro insieme. Ciò perché la cultura come artisticità non soddisfa più pienamente l'idea derivata d'"identità culturale". Aggiungerò quindi che siffatta identità culturale può costituirsi attraverso la strutturazione organica di vari contenuti culturali, siano essi d'origine artistica, filosofica, o tecnico-scientifica, e che la loro sintesi (non aritmeticamente intesa) produce e configura lo stato generale della cultura.

La sintesi appena indicata, tra l'altro, non si limita ad unificare contenuti presenti, ma riassume anche - attualizzandoli - i fatti culturali storicamente sedimentati. Pertanto, in questa logica, i contenuti culturali non s'identificano più solo con i testi dell'"artisticità", ma con tutti i complessi segni di senso compiuto che in un modo o nell'altro rappresentano emblematicamente la realtà d'un paese e di un popolo. Ecco dunque la definizione pregnante di "cultura" concepita come la selezione capace di individuare contenuti vitali e ciclicanti differenziandoli da quelli non adattabili a proposte nuove e seconde.

Dal punto di vista metodologico, infine, vanno considerati filtri "contenutistici" essenziali sia la nozione di "ricettività", sia quella di "funzionalità".

Salvatore Amedeo Zagone
ordinario di lettere italiane e storia a.r.
ex Addetto culturale d'ambasciata
e direttore d'Istituto italiano di cultura
giornalista

alle nuove esperienze mediatiche e di comunicazione (e lasciateci aggiungere anche ad un po' di sano marketing culturale) dell'era di Internet. Che, alla sua versione 2.0, non è già più quella di 5 anni fa. Figuriamoci quindi il mondo... e i musei.

IG pungente intervento di Euro Capellini

"Non mi faccia aprire la bocca"

"Non mi faccia aprire bocca", è la prima frase che il gallerista ed esperto d'arte, Euro Capellini si lascia sfuggire appena gli nominiamo i musei della Spezia. Ottant'anni, una vita in gran parte spesa in giro per il mondo a visionare, commentare, esporre, acquisire e vendere capolavori d'arte, Capellini è piuttosto polemico con gli attuali responsabili delle organizzazioni museali e, in genere, con coloro che alla Spezia fanno cultura. "O dicono di farla - aggiunge il gallerista - Non è sorprendente che i musei siano spesso deserti o che le affluenze a mostre interessanti, ma d'élite, siano scarse"? È chiaro che la filosofia stessa delle scelte artistiche e dei temi da trattare va ripensata. Occorre sì mirare in alto, ma forse non sempre troppo in alto. Per Capellini mancano una ricerca ed una strategia di sinergie con i musei Liguri, italiani ed anche stranieri, tendendo alla ricerca promozionale. "Lo stesso Museo del sigillo non pare ricevere la promozione ed il risalto, anche internazionale, che meriterebbe. Per voce di intenditori, abbiamo in casa nostra collezioni che il mondo ci invidia e non ne siamo neppure del tutto consapevoli". E non solo: La Spezia è ricca di collezionisti che posseggono capolavori di altissimo livello. Sarebbe saggio chiedere loro di presentarli in una esposizione che metta in risalto i "tesori spezzini". Un altro aspetto è che si tralasciano troppo spesso "nomi di artisti" conosciuti ai più, "penso a Manzù, a Sassu, ad Annigoni", precisa Capellini, che ha pochi dubbi sulle ragioni chiave delle carenze di pubblico. "Ai posti decisionali, sia in Comune che nei musei, forse, non vi è il coraggio o la specifica competenza: la meritocrazia è avvilita e la politica è molto più considerata". (G.P.)

(Nella foto: Euro Capellini con la compianta consorte Liliam).



IG alla scoperta della città

Flavio Torello, l'eroe dell'aria

VIA BARACCHINI - È la strada che da via Filzi conduce a Via della Croce, a Pegazzano. Flavio Torello Baracchini (nato a Villafranca il 28 luglio del 1891 e morto a Roma il 18 agosto del 1928), fu un eroe dell'aviazione militare, combattente di grande valore al punto da meritarsi, durante la prima guerra mondiale, la medaglia d'oro al valor militare. In 30 giorni di servizio al fronte vinse ben 35 combattimenti aerei riuscendo ad abbattere nove apparecchi avversari. Costretto a terra da una grave ferita, riuscì a tornare operativo giusto in tempo per l'offensiva del solstizio d'estate del 1918 durante la quale compì ancora pro-

digi di valore. Per l'aviazione austriaca era ormai diventato un vero e proprio incubo. Il 20 giugno nel cielo del Montello Baracchini fu attaccato da ben 15 aerei nemici, ma riuscì a vincere anche quell'impari scontro abbattendo tre velivoli con la croce nera dipinta sulle ali. Il 25 giugno, alla sua terza missione della giornata, la fortuna gli voltò le spalle: sceso quasi al suolo per mitragliare una postazione nemica, fu colpito da una fucilata al ventre per cui dovette ritirarsi dalla guerra. Morì il 18 agosto del '28 a seguito delle lesioni riportate in uno scoppio avvenuto nella fabbrica di prodotti chimici che aveva aperto a Roma.

Acqua e case nel mirino Stangate sugli spezzini

In arrivo un conguaglio di Acam, con adeguamento alle nuove tariffe, che si preannuncia dolorosissimo per le famiglie e ancora di più per le attività commerciali. Sul fronte delle abitazioni il Comune procede alla revisione delle classi catastali per poi chiedere l'eventuale pagamento della differenza Ici addirittura dal 2001

di Andrea Squadroni

Pasqua è lontana, ma l'ineffabile Acam porge un ovetto a sorpresa ai suoi utenti. Sotto forma di una missiva dal tono soffice nella quale si annuncia "dalla prossima bolletta l'avvio di operazioni di conguaglio fra quanto da lei pagato durante gli anni 2004 e 2005 e quanto da lei dovuto in applicazione delle



nuove tariffe (dell'acqua - n.d.r.) approvate definitivamente dall'Ato nel giugno 2005 ed aventi decorrenza retroattiva dall'1.01.2004".

Sarebbe stata una bella cortesia per l'utenza ignorare aggiungere una mezza paginetta che riportasse i termini essenziali, motivazione ed effetti pratici della evocata decisione, visto che ad inviare la prossima bolletta sarà proprio l'Acam e non l'Ato (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, il solo acronimo che una volta tradotto in chiaro mantiene intatto il proprio mistero). Le motivazioni sono in parte ordinarie (la necessità dopo molti anni di adeguare le tariffe) ed in parte straordinarie (la disposizione nazionale che prevede di ripartire tra l'utenza i costi degli investimenti). Solo quest'ultima misura, secondo calcoli di cui ci riferisce la dottoressa Anna Massone, presidente del Codacon Liguria, portano il metro cubo di acqua a 1,30 euro. Non sappiamo ancora se gli utenti di questo bene primario, visto che devono pagare gli investimenti, potranno conoscere il piano dei medesimi ed avere modo di interloquire. Per il semplice fatto che investimenti volti a migliorare la rete e a

contenere le perdite di acqua (circa il 30 per cento, ci ricorda Anna Massone) sono diversi dagli investimenti di compravendita di partecipazioni azionarie. Comunque in virtù di questa manovra il costo dell'acqua viaggia verso il raddoppio. Un criterio che fa parte della delibera Ato, quello della maggior garanzia verso le utenze domestiche dei residenti, porta la loro tariffa ai 60/70 cent. per metrocubo, bilanciati dai 2 euro per i non residenti. Ma nell'applicazione delle decisioni c'è un velenoso aggravio per l'utenza. La delibera si propone di disincentivare gli sprechi e per farlo in modo equo adotta, al di là di un costo fisso (in pratica il vecchio canone) e di una tariffa minima di base, un parametro di consumo per nucleo familiare, rinviando ad un accertamento (sic) su quest'ultimo elemento. Ha però deciso che, in attesa dei dati certi, per il 2004 la tariffa transitoria dovesse essere parametrata sulla composizione statistica delle famiglie spezzine di 2,2 unità. Poi ha commesso il fatale errore di affidare l'accertamento al gestore (cioè Acam). È curioso. Un dato come quello della composizione numerica delle famiglie, già custodito in forma certa in tutte le anagrafi comunali, e che ad esempio sotto elezioni diventa un dato molto popolare e diffuso, improvvisamente, ai fini della tempestiva applicazione della nuova tariffa dell'acqua, è considerato un dato ignoto, per determinare il quale si rende necessario un "accertamento". Che poi è diventata un'autocertificazione perché Acam si è rivolta ai cittadini chiedendo loro di dichiarare l'entità numerica della propria famiglia. Certo questa



città, costantemente proiettata verso la modernizzazione secondo la tecnica nota nell'addestramento militare come "corsa sul posto", da decenni si propone l'integrazione delle banche dati istituzionali e dei servizi pubblici senza risultato. Non sappiamo quante famiglie abbiano intrattenuto il carteggio con Acam, ma di sicuro sappiamo che a chi non l'ha fatto è stata applicata (in difformità con la delibera Ato) una tariffa transitoria pari ad una persona. La più gravosa, tanto poi verranno i conguagli.

In sostanza, alla nuova tariffa, che sarà più cara per pagare gli investimenti, si aggiunge l'aggravio dovuto ad una tortuosa applicazione delle decisioni. Chissà cosa ne penserebbe il ministro Bersani. Già, perché tutto ci riconduce al grande bisogno di liberalizzazione e di sana concorrenza che caratterizza il paese e la nostra provincia. Ed è abbastanza chiaro che il vero nodo non sono i tassisti. (Nella foto accanto Stefano Sgorbini, presidente di Acam spa).



di Thomas De Luca

bisogna tenere conto è che la lettera è un avviso bonario, un invito alla collaborazione che invita primariamente a prendere atto della condizione reale della propria casa e verificare se questa coincide con la documentazione del catasto descritta nella missiva. Nel caso non ci sia congruenza tra i due dati non è il caso di scoraggiarsi, cadere nel panico o imprecare contro le tasse e chi le chiede, bisogna subito rivolgersi a SpeziaRisorse oppure all'Agenzia del Territorio. Non è necessario, quindi, contattare un geometra, un perito o un ingegnere nella prima fase dell'operazione. Ben 8.600 sono gli immobili delle categorie A 04 e A 05 interessati e oltre 15.000 gli utenti destinatari delle lettere, cioè, lo ripetiamo, non significa che ci siano 8.600 casi di mancata denuncia delle variazioni edilizie, bensì oltre 8.000 abitazioni che potrebbero avere cambiato classe catastale senza che i proprietari se ne siano accorti. La classe A 04 che comprende 7.058 immobili, ad esempio, identifica le abitazioni di tipo popolare, ovvero quegli appartamenti che hanno i servizi igienici esterni o in comune con altre abitazioni e sono sprovviste dell'impianto

La legge Finanziaria prevede che i contribuenti non in regola comincino a pagare dal primo gennaio dell'anno successivo alla modifica edilizia, tenendo, naturalmente, conto dei termini di prescrizione: la retroattività riguarda, al massimo, gli ultimi cinque anni. Se c'è irregolarità il cittadino dovrà rivolgersi ad un tecnico, come indicato nella lettera, che dovrà provvedere all'identificazione della nuova classe catastale e al conto del denaro dovuto, ovvero la differenza tra le aliquote, la vecchia e la nuova, non versata dal momento della variazione edilizia. È chiaro che le situazioni particolari saranno tenute in considerazione e che le esenzioni dal pagamento dell'Ici rimangono in vigore per chi già ne usufruisce. Inoltre Delfino sottolinea che questa è una parte della Finanziaria; l'altra è molto più complessa e verrà, forse, attuata più in là nel tempo, e che "il Comune ha deliberato che chi deciderà di collaborare e rispetterà i tempi descritti nella lettera (30 novembre per la presentazione dell'atto e 31 dicembre per il pagamento della differenza dovuta - N.d.R.) non incorrerà in alcuna sanzione e nel pagamento di nessun interesse,



di riscaldamento. La classe A 05 è posta più in basso nella graduatoria, quindi racchiude le abitazioni ancora più umili e comprende 1.609 appartamenti. È difficile credere che tanti spezzini abitino in dimore così spoglie e poco accoglienti, mentre è possibile che non siano state fatte le comunicazioni delle variazioni al momento opportuno, come è possibile che al catasto tali denunce non siano state recepite.

diversamente da quanto previsto dalla Finanziaria". Risulta interessante notare la filosofia che regna nel Belpaese: vengono legiferati indulti, condoni e amnistie di ogni sorta, per i motivi più disparati, ma per le tasse sulla casa si va indietro nel tempo per recuperare somme irrisorie. Non sarebbe più semplice e più coerente che tutti cominciassero a pagare da oggi quello che gli spetta?

IG parla il presidente di Porto Lotti Mario Parmeggiani

La barra del timone punta sulla qualità

di Andrea Squadroni

Porto Lotti è un fiore all'occhiello del territorio spezzino. I fatti parlano ancor prima del presidente Mario Parmeggiani. Nei suoi primi dieci anni di vita, uno dei più funzionali e qualificati porti turistici delle coste italiane ha vinto le sue scommesse iniziali. "La più importante di tutte - ci ricorda Parmeggiani - era quella di dimostrare che un imprenditore locale, dotato di immaginazione, coraggio e tenacia, poteva creare novità e competitività per la nostra comunità schiacciata da decenni in un ruolo gregario. Un vero messaggio per le attività spezzine, purtroppo rimasto largamente inascoltato. La seconda scommessa, anche quella tutta da giocare e vincere, è che il golfo, se ben governato, può prevedere più attività". Inaugurato nel 1996, oggi Porto Lotti ha mantenuto e qualificato tutti gli addetti di cantiere e vede ogni giorno un giro di indotto dalle 200 alle 250 unità. "Ma il successo imprenditoriale è indicato dal fatto che, dopo gli anni di recupero dell'investimento iniziale - parecchi miliardi di allora - oggi è la gestione che consente un bilancio positivo. Peccato che Luciano (n.d.r. l'imprenditore Luciano Lotti) non sia più qui a cogliere tutto il risultato" - dice Parmeggiani con il rimpianto dell'amicizia. Ci sono però i figli di Lotti, Olivia e Andrea, sul ponte di comando insieme al presidente. Alla famiglia fa capo il 75% del capitale, il 25% ad un investitore svizzero. Gli svizzeri, insieme ai tedeschi, contribuiscono a formare il 20% di clientela straniera, oltre la quale la parte del leone la fanno i clienti della fascia padana, ricca e avida di mare. E già, perchè Porto Lotti ha impostato da subito la sua strategia sulle barche grandi, per le quali i clienti esigono servizi di qualità professionale. Basti pensare che nel capannone di

recente acquistato ("abbiamo dovuto comprarlo da Baretti a fronte dei ritardi burocratici sul nostro progetto di ampliamento...") un sistema di serpentine nella pavimentazione fornisce una temperatura equilibrata che evita alle grandi barche ogni trauma termico durante le lunghe soste invernali. "Ma non vogliamo essere un semplice parcheggio - ci spiega Parmeggiani - e ormai non accettiamo clienti che non utilizzino tutti i nostri servizi di assistenza, anche tecnica e cantieristica, alla barca". Chissà quanti nomi eccellenti tra la cliente-

qualità dei servizi.

Costruzione di un secondo capannone, più spazio ai parcheggi, un albergo, una nuova darsena per superyacht (oltre i 50 metri fino ai 100). "Ma su questo progetto abbiamo un ritardo di un paio d'anni e non per colpa nostra" sottolinea Parmeggiani. "Paghiamo, come altri, il grave errore delle amministrazioni locali di avere voluto includere l'area del golfo nel problema della bonifica di Pitelli. Oggi abbiamo i permessi



la...Domanda inutile. "Sono molti, ma niente nomi. Da noi il rispetto della privacy è di rigore". È noto che hanno tra i primi scoperto questo efficientissimo porto personaggi come Silvio Berlusconi e figli, Callisto Tanzi, Emanuele Filiberto di Savoia. E all'orizzonte ci sono novità che dovrebbero invogliare la clientela più sofisticata. Un progetto di ampliamento orientato a migliorare la

per i lavori a terra, ma per il mare siamo sottoposti a procedure che rallentano tutto. Se la bonifica dovesse essere fatta direttamente dal Ministero sarebbe altra perdita di tempo per la carenza di risorse". Problemi anche per l'albergo. Porto Lotti aveva fatto richiesta di acquisire i vicini alloggi dei dipendenti della Marina, garantendone adeguata ricollocazione. La Marina li ha dichiarati



inalienabili. Lo scontento del presidente Parmeggiani dilaga verso un'altro importante fattore: la mobilità. "Noi garantiamo l'atterraggio di elicotteri, ma per una ventina di nostri clienti che possiedono un aereo privato, sarebbe normale fornire un servizio a Luni. E anche qui le cose ristagnano". Ma si vede che il presidente crede fortemente nel progetto. Del resto la sua carriera si avvia nel segno del mare (ufficiale di capitanerie di porto e poi consulente e dirigente con l'armatore Messina), ma è dalla lunga esperienza come direttore dell'unione industriali della Spezia che trae la tenacia senza la quale non si vincono le sfide complicate. "Soprattutto nella prospettiva di accogliere grandi yacht, la barra del timone deve sempre più essere ferma sulla qualità. Qualità dell'acqua, della struttura, dei servizi". E la bandiera blu assegnata a Porto Lotti dall'ente europeo che verifica la qualità di acque e strutture marine dà ragione a questa filosofia. In vetta alla collina che sovrasta il porto turistico, occhieggia bella e malandata una magica villa d'altri tempi che sappiamo essere da sempre nei sogni di ulteriore qualificazione di Porto Lotti.

Chissà che un domani non diventi questo, suggestivo ed accogliente, il simbolo di quello che già oggi è uno dei più prestigiosi "marina" del Mediterraneo.

0187 674178

EDDA PALMA
AGENZIA IMMOBILIARE
COMPRA VENDITA AFFITTI

Cell. 336/417623 - Via Salicello - Castelnuovo Magra (SP)

FOSDINOVO COLLINA

Zona panoramica in bifamigliare completamente da riattare - Terratetto con mq. 1600 di terreno pianeggiante - Progetto per la ristrutturazione approvato

Euro 210.000 Trattabili

Il Senatore
LOCANDA

APERTO TUTTO L'ANNO
Via Byron, 11 Fiascherino LERICI (SP)
Tel. 0187 967236 Fax 0187 942810
Cell. 338 83 66 421
email: locandailsenatore@virgilio.it
www.locandailsenatore.com

Fiascherino - Liguria

Mondo PIZZA
di Massimo Bosio

Pizzeria - Torteria
Focacceria - Farinata

0187.732129
pronta consegna

Via XXIV Maggio, 90 - LA SPEZIA - (chiuso il lunedì)

s p e c i a l e

**Ci dica, se fosse sindaco...**

- 1) Le prime tre cose che farebbe
- 2) Tre cose fatte dalla precedente amministrazione da annullare immediatamente
- 3) Qualche nome a cui penserebbe per la sua squadra di giunta
- 4) E se non accettasse di fare il sindaco, chi vedrebbe meglio alla guida della città

LA
SCHEDEAMotto del candidato:
**il cuore al di là
dell'ostacolo**

Nome: Pier Gino
 Cognome: Scardigli
 Data nascita: 21/12/1942
 Luogo di nascita: La Spezia
 Segno zodiacale: Sagittario
 Area politica: repubblicana - liberaldemocratica
 Professione: avvocato
 Stato civile: sposato con Maria Grazia Brizzi
 Figli: Massimiliano e Marina
 Canzone preferita: "What a wonderful world" di Louis Armstrong
 Libro preferito: "Le memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar
 Film preferito:
 Luci della ribalta di Charlie Chaplin
 Sport preferito: calcio, atletica leggera, pugilato
 Hobby: scrivere
 Città più amata in Italia, dopo Spezia: Siena
 Città più amata all'estero: Parigi
 Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza
 Religione: cattolica
 Il personaggio, se esiste, da cui è stato ispirato: Ugo La Malfa
 Sogno nel cassetto:
 fare della Spezia una grande città

PIER GINO
SCARDIGLI

1

"S'io fosse foco, arderei lo mondo..." scriveva Cecco Angiolieri. Assai meno arroventatamente ma non senza calore m'impegno a restituire alla Spezia centralità e ruolo di città capoluogo. Su questa linea subito tre cose: avvierei a realizzazione il Piano Regolatore Portuale e l'intervento relativo al waterfront, definirei un accordo quadro con il Ministero della Difesa per una rinnovata, qualificante presenza della Marina Militare alla Spezia, doterei il territorio di servizi avanzati ad alto livello d'attrattività, in particolare potenzierei le attività universitarie subito trasferendole nel cuore della città.

2

Per prima, non in ordine d'importanza, la nuova Piazza del mercato che, ahimé, non risponde né ad accettabili canoni estetici, né a corretti criteri di funzionalità.

Per seconda l'acquiescenza al permanere sul territorio dell'impianto Enel che occupa quasi un milione di metri quadrati di aree strategiche impiegando nella produzione 140 addetti con un rapporto occupati/spazi

detenuti assolutamente improponibile. Per terza la persistente rinuncia a credibili progetti d'utilizzazione dell'area del Lagora malgrado questa costituisca l'unica vera opportunità per dare adeguata risposta agli irrisolti problemi della mobilità urbana.

3

Il sogno sarebbe poter vedere all'opera tanti giovani preparati e motivati che porterebbero nella vita pubblica locale competenza, modernità ed entusiasmo. Ce ne sono non pochi anche nella redazione della Gazzetta della Spezia! A pagina 1 dell'ultima edizione del noto Manuale Cencelli ho però letto che non sarò io a fare il sindaco e quindi la composizione della squadra di Giunta esulterà dalle mie scelte. Posso pertanto limitarmi ad enunciare quelle che a mio avviso sarebbero le quattro virtù laiche d'un futuro buon amministratore: onestà, competenza, coraggio, equilibrio.

4

Di me ho già detto nella precedente risposta. A questo momento poco o nulla è dato sapere sui possibili candidati. Sarebbe quindi ora intempestivo

puntare riflettori su persone che magari mai hanno pensato di scendere in campo. Per ora un solo nome è uscito allo scoperto ed è quello di Massimo Federici. In attesa di quanto più oltre avverrà posso dire che si tratta d'un uomo intelligente e sensibile che personalmente stimo, e non da oggi.

a cura
di Diego Di Canosa

Kirby

**il miglior sistema di
igienizzazione al
mondo,
da oggi anche a
La Spezia vi darà la
migliore
assistenza al mondo.**

**PER OGNI ESIGENZA CHIAMA
E METTICI ALLA PROVA!!!**

**0187.523306
338.6904169**

Raccontolattino
Danza, Teatro e Discipline Bioenergetiche

Via Gianturco 111/113
La Spezia

2006 - 2007

Danza, Teatro e Discipline Bioenergetiche

Via Gianturco 111/113, La Spezia



Corsi di Ballo

Caraibici e Latino Americani per adulti e bambini

Salsa Cubana, Salsa Portoricana,
Rueda de Casino, Bachata figurata,
Mambo, Cha Cha, Merengue, Balli di Gruppo

Tango Argentino

Danza Orientale

Breaking

Ballo da Sala e Liscio Unificato e Danze Standard

Corsi Teatrali per Adulti e Bambini

Preparazione fisica ritmica e vocale, improvvisazioni di gruppo e individuali, metodo della scomposizione fisica, creazione del personaggio. Preparazione di un saggio spettacolo.

Discipline Bioenergetiche

Scuola di Shiatsu

Corsi amatoriali e per operatori

Tecniche di Rilassamento

Cristalli, Shin Tai®,

Yoga Adulti e Bambini

Ginnastica Dolce

Meditazione



Per Informazioni: T. 333.393.2168
www.raccontolattino.it info@raccontolattino.it

RASSI
IMMOBILIARE
grassiimmobiliare@libero.it

Rif. A 01 Marinella di Sarzana: ottimo investimento, vicinanza mare, soggiorno con angolo cottura, camera bagno. E 120.000

Rif. A 09 Marinella di Sarzana: appartamento a 200 m. dal mare, composto di soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, garage e posto auto, buonissime condizioni. E 200.000

Rif. V 18 Castelnuovo Magra: villa quadrifamiliare, nuova costruzione, mq.180 a porzione, su tre livelli, soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, taverna, lavanderia, giardino con portico. E 345.000

Rif. V 05 Sarzana: immerso nel verde, porzione di casale completamente ristrutturato con materiali di pregio, salone con camino, cucina, 2 camere, bagno, terrazza, giardino. E 300.000

Rif. A 10 Giucano: appartamento in villa, a 10 minuti da Sarzana, soggiorno con camino, angolo cottura, 2 camere, bagno, veranda di 50 mq. e giardino mq. 10000. E.190.000

Rif. A 23 Luni Mare: app.to con 90 mq. di terrazza, soggiorno, cucina, 2 camere matr. bagno cantina e p. auto, ottime cond. E. 250.000

Rif. A 04 Carrara Avenza: appartamento uso ufficio al piano terra, entrata indipendente, ristrutturato con materiali di prima scelta, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. E 125.000

Rif. A 02 Marinella di Sarzana: appartamento a 200m. dal mare, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, posto auto, cantina. E 170.000

Rif. V 01: Dogana di Ortonovo: porzione di villa bifamiliare, mq.120, due livelli, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, soffitta con finestra, giardino mq.120. E 290.000

Rif. A 15 Arcola: centro storico, mq.95, buone condizioni, su tre livelli, soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. E 155.0000

Rif. A 21: Caniparola: appartamento in villa, ristrutturato, mq.120 con giardino mq.250, divisibile in due unità, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, lavanderia. E 330.000

Rif. A 11 Ameglia: appartamento in ottime condizioni, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone e posto auto. E.185.000

Rif. V 02 Carrara loc. Torano: villetta unifamiliare, unico livello con giardino mq.300 con posto auto coperto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. E 215.000

Rif. V 04 Calice al C. loc. Valdonica: In centro storico, sulle colline dello spezzino, ind.te, da ristr. in posizione panoramica, a 10 minuti da La Spezia e a 20 dal mare, con giardino di 50m. panoramico. Ottimo Invest. E 30.000

Rif. A 05 Carrara Avenza: appartamento mq.100, ristrutturato, centralissimo, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni. E 290.000

Rif. A 08 Carrara Avenza: appartamento in ottime condizioni, centralissimo, composto di soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ampi balconi, aria condizionata, posto auto. E 225.000

**Associato
FIAIP**

Viale Litoranea n. 35 - Marinella di Sarzana tel. e fax 0187.649535
siamo anche su www.casa.it

IG

la difficile vita degli abitanti della costa alle prese con barbari e pirati

Storie di briganti e d'antichi tesori

di Gino Ragnetti

La caccia al tesoro? Un gioco da ragazzi. Ma non sempre è un gioco, e soprattutto non sempre la fortuna arride agli audaci. Quando si parla di tesori si pensa subito a terre lontane, a isole, un tempo covo di pirati, sperdute nei mari del sud. E invece anche dalle nostre parti con un po' di buonaforte si potrebbe fare fortuna, come capitò a Edmond Dantes, scopritore d'un'immensa quantità di ori e gioielli nascosti dai corsari nell'isola di Montecristo. Perché di leggende che parlano di tesori perduti è pieno il nostro passato: basta capire dove potevano essere, andare a frugare qua e là, e il gioco è fatto. Da dove cominciamo? Cominciamo da Volastra, molti anni fa.

Il vecchio venuto dal passato

Mamma, li Turchi! Questo grido di terrore risuonava spesso lungo i nostri litorali fin dalla notte dei tempi, cioè da quando - correva il IX secolo - i Saraceni avevano preso a spadroneggiare nei mari Ligure e Tirreno. Per cercare di difendersi dalle loro incursioni la gente della costa si era organizzata erigendo torri di guardia e da lì partiva l'allarme non appena all'orizzonte spuntava una vela degli islamici,



dando tempo alla gente di rifugiarsi nelle selve dei monti. Così avevano fatto anche gli abitanti di Riomaggiore, sicché un giorno l'angosciato grido - mamma, li Turchi! - rimbombò su per l'impervia valle, dal mare ai monti, giungendo fino a un paese che si trovava quasi sul crinale, un paese che Ettore Cozzani in un suo racconto molto più tardi battezzò Oleastra. Gli abitanti si apprestarono a fuggire, ma prima vollero nascondere i loro averi e soprattutto le campane della chiesa, campane assai preziose perché fuse con una grande quantità d'argento. Gli sventurati, attardatisi in questa bisogna, non fecero tuttavia in tempo a scappare: i saraceni gli piombarono addosso trucidando i più vecchi e catturando tutti gli altri, uomini, donne e ragazzi, da vendere poi come schiavi nei batistan. Trascorsero molti anni, e un

giorno un vecchio approdò con un barcone a Riomaggiore. Nessuno lo riconobbe, perché troppo tempo era passato da quel tragico giorno: egli era infatti uno dei ragazzi portati via dai Mori, da poco lasciato libero perché ormai alquanto in là con l'età. L'uomo faticosamente salì fino al luogo in cui si trovava il suo paese, e si mise a cercare, sperando di ritrovare il posto in cui era stato nascosto il tesoro, ma ogni sua ricerca andò delusa, così come le altre tentate nel tempo. Eppure da qualche parte deve ancor esserci, perché si racconta che in certe notti, quando il libeccio investe la costa urlando lungo i canaloni che salgono da Riomaggiore fino a Volastra, si ode un suono di campane: prima una, poi un'altra. Si dice anche che qualcuno abbia cercato di violare le tenebre seguendo il suono delle campane, ma inutilmente, perché sempre il vento dissolveva la fragile traccia.

Luni in mano ai vichinghi

Crollato l'Impero romano d'occidente, le orde barbare imperversavano da un capo all'altro di una penisola trasformata in un immenso cimitero dalle guerre, dalla fame, dalle pestilenze. Luni sembra tuttavia un'isola nella tempesta.

Protetta da robuste mura, ha potuto resistere a vari assalti ragione per la quale sul finire del VI secolo diventa il forziere degli oggetti preziosi tolti da chiese, cappelle e cappelle dei dintorni per sottrarli all'ingordigia delle soldataglie longobarde.

L'operazione ci è nota grazie a una lettera con la quale papa Gregorio Magno raccomandava appunto al vescovo Venanzio di custodire con la massima cura il tesoro per poter poi restituire i vari oggetti "quando Dio darà pace", alle chiese di provenienza. Purtroppo, però, la pace tanto auspicata dal papa non arriverà mai e la stessa Luni verrà più volte assalita da Longobardi e da Saraceni. La svolta cruciale della nostra storia si ha nella notte di Natale dell'860 quando una flotta d'un centinaio di navi vichinghe getta l'ancora davanti a Portovenere. La guida un tipaccio di nome Hasting, un manigoldo capace perfino di mettere a ferro e fuoco il suo stesso paese, Trancault, in Francia. Hasting prima saccheggia villaggi costieri di mezza Europa poi avendo sentito parlare di Roma, una grande, bella e

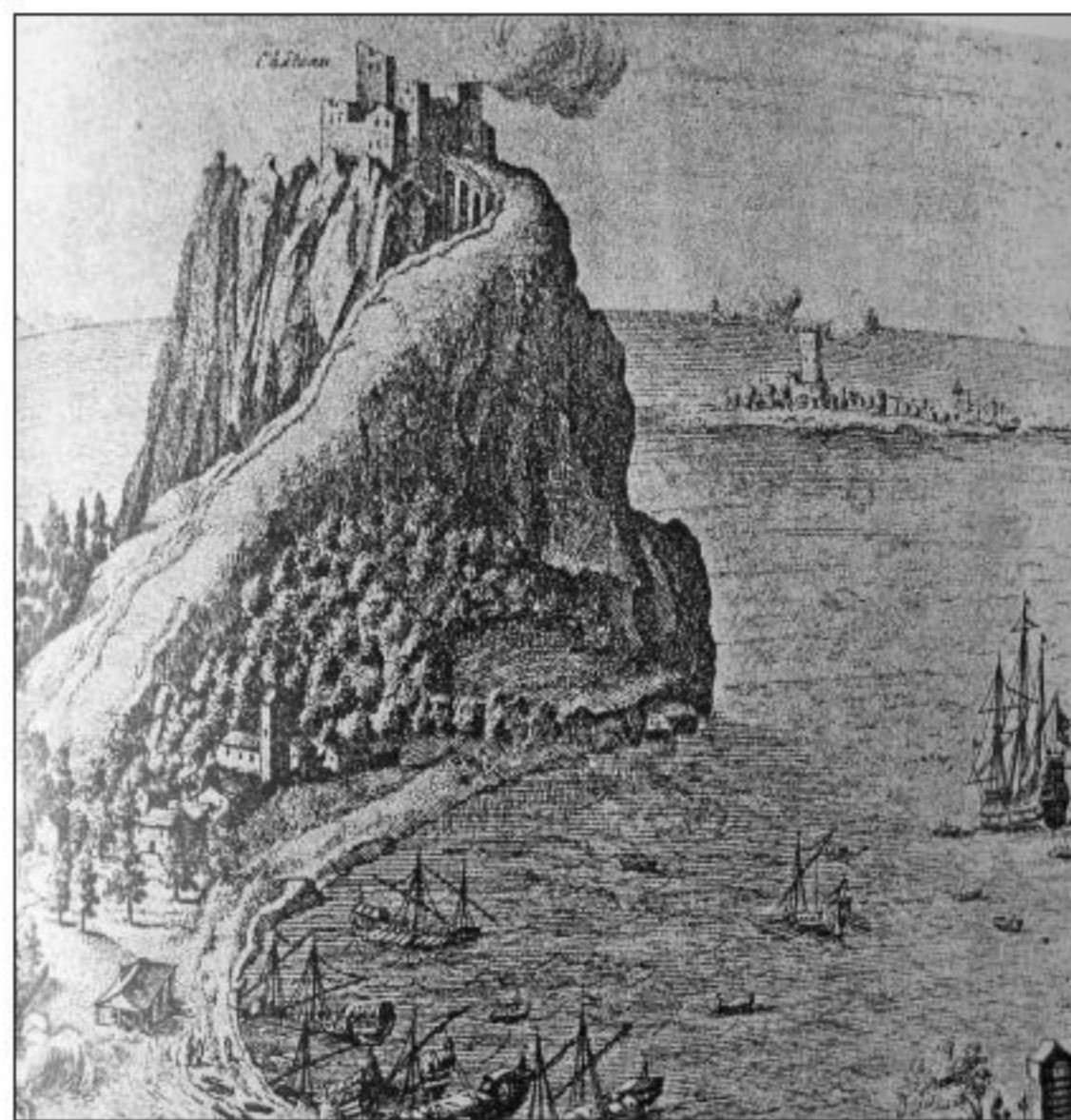
soprattutto ricca città, decide di farvi una capatina; e finisce per scambiare Roma con Luni. Hasting capisce subito che la città, cinta da buone mura, è un osso duro da rodere, per cui messa da parte la forza decide di usare l'astuzia mandando i suoi schiavani a parlamentare con i governanti di Luni: "Il nostro duce è alla fine dei suoi giorni - mentono gli spudorati ambasciatori -, ma prima di morire vuole convertirsi al cristianesimo. Chiede pertanto di essere ammesso al cospetto dei vostri capi religiosi per farsi battezzare". L'inganno funziona e una volta dentro la cattedrale i pirati armati fino ai denti conquistano le porte e le spalancano ai loro accoliti che invadono la città saccheggiandola mentre lo stesso redivivo Hasting s'incaricava di assassinare il conte, il vescovo e un chierico a lui vicino. E qui arriviamo al colpo di scena finale perché secondo alcuni scrittori francesi subito dopo il massacro i pirati portarono il bottino sulle navi mettendosi in rotta verso la Francia. Ma non andarono lontano: giunte davanti al litorale spezzino le navi furono investite da una terribile tempesta che ne mandò diverse a picco mentre sugli altri legni i pirati, per salvarsi, furono costretti a gettare a mare il bottino frutto di tante razzie, compreso il tesoro di Luni. Tesoro che, pertanto, dovrebbe essere ancora lì. Lì sì, ma dove?

La campana sepolta

Nei pressi di Castello di Carro viveva, tanto tempo fa, tale Capitano Frugon, un genovese rifugiato in Alta Val di Vara per sfuggire ai suoi nemici. Questo Frugon ebbe a che fare con alcune streghe che vivevano in una casa nel bosco. Ebbene, si racconta che per non farsi rubare il suo tesoro l'uomo l'avesse sepolto poco lontano dalla sua dimora dentro una campana. Nessuno l'ha mai trovato.

La corona dell'imperatore

La corona di Nerone e un forziere ricolmo di zecchini d'oro erano invece il tesoro nascosto da chissà chi in qualche



anfratto o caverna del monte Zecchino, nel comune di Bolano. In epoca lontana lì c'era una torre di avvistamento dalla quale le guardie - forse gotiche, forse bizantine, forse longobarde - sorvegliavano il passaggio fra Caprighiola e Aulla. E lì, da qualche parte, assicura la leggenda, era stato sepolto questo favoloso tesoro.

In fuga davanti a Rotari

Sulle alture di Monterosso, più o meno dove si trova oggi il santuario di Soviore, nell'alto medioevo c'era un villaggio chiamato Albareto. Un giorno una brutta notizia mise in agitazione gli abitanti: dal golfo della Spezia stavano arrivando, percorrendo i sentieri dei monti che davano sul mare delle Cinque Terre, una moltitudine di feroci guerrieri assetati di sangue e di ricchezza. Si chiamavano Longobardi, e li guidava un re crudele di nome Rotari. Avevano già distrutto Luni e Portovenere, e presto sarebbero arrivati anche lì. E allora, mentre donne, vecchi e bambini correvano a cercare protezione nella boscaglia, gli uomini più coraggiosi si misero a scavare una grande buca nel bosco per nascondervi i loro beni; quindi ricoprirono il tutto con terra e vegetazione, dopo di che scapparono a loro volta. Rotari arrivò e, non trovando niente di valore, arrabbiatissimo distrusse il paese. Scampato il pericolo, gli abitanti tornarono ad Albareto e si misero alla ricerca del luogo in cui avevano nascosto il tesoro, ma per quanto cercassero, per quanto si arrovellassero, non riuscirono più a ritrovarlo per cui, disperati, abbandonarono le rovine delle loro case e scesero sul mare dove fondarono Monterosso. (Nella foto a sinistra una fantasiosa ricostruzione di Luni; in alto la rocca di Lerici)



IG

primavera 1371

Spezia si cinge di mura

In quei tempi c'era poco da stare allegri. Fra genovesi, pisani, spagnoli, francesi e saraceni che se le davano di santa ragione, i poveri spezzini non potevano certo dormire tranquilli. Perciò non appena Genova la promosse Podesteria, La Spezia pensò bene di mettersi al riparo dietro robuste mura. Pertanto l'8 giugno 1371 i governanti spezzini stabilirono che i riotosi uomini di Carpena erano tenuti al pagamento dei lavori fatti per la costruzione della cinta cominciando "a ponte lapidis versus Lagolam", mentre a quelli della Spezia toccava "a ponte lapidis citra veniendo versus castrum Spediae". Insomma, una bella presa in giro per i carpenesi appena scippati della Podesteria. Logico che gli girassero un po'. Tant'è vero che presto si ribellarono alleandosi con i fiorentini. Pessima idea, perché il 19 aprile 1412 i genovesi sbarcarono nel golfo, assalirono e rase-ro al suolo il castello di Carpena e impiccarono i suoi capipopolo ai pennoni delle navi alla fonda nel golfo.

IG

ACCADEVA ANCHE...

Nel 1490 la Repubblica di Genova istituì un servizio di pattugliamento del mare per contrastare le incursioni dei Barbareschi. Com'era naturale, le varie comunità costiere, ma anche quelle a ridosso del litorale, furono chiamate a concorrere alla spesa. Perciò - tanto per fare alcuni esempi - La Spezia doveva pagare 359 lire annue, Levanto 150, Corvara 10, Trebbiano 5, Beverino e Groppo 4.

In quello stesso 1490 il Capitano e il Vicario della Spezia inviarono una lettera di protesta al Governo genovese "perché a Capo Corvo e nei luoghi circostanti non si facevano le solite guardie per iscoprire le galee dei corsari che capitavano in quei paraggi; al

che procedeva spesso che rimanessero danneggiati o presi improvvisamente gli abitanti di quelle parti, in mancanza dei segnali consueti per i quali si potessero guardare dai suddetti ladroni".

Nel quattrocentesco palazzo comunale (demolito nel 1902 per far posto al Palazzo Cenere, a sua volta distrutto dalle bombe nel '43) nel XVIII secolo assieme agli stendardi della Serenissima Repubblica di Genova erano esposte "insegne di ogni foggia e colore, tolte ai sciabecchi saraceni da valenti condottieri, quali furono nei Massa, nei Biassa, nei de Nobili e nei Capellini di Portovenere, nelle aspre lotte dei mari".



Giorno per giorno

VENERDÌ 11

CONCERTO - Alle 21.30 alla spiaggia della Curnea di Bonassola concerto di Claudia Pastorino & Cello Fans, con musiche di Fabrizio De Andrè. KARAOKE - Alle 21.30 sul lungomare Colombo di Deiva Marina serata dedicata a tutti coloro che vorranno cimentarsi in esecuzioni musicali e vocali dal vivo. MUSICA - Alle 21.15 nel cortile interno di Palazzo Calderai in piazza Saint Bon alla Spezia musica sotto le stelle con "Pithecanthropus Clarinet Ensemble". SAGRA DELL'ACCIUGA - Prosegue venerdì, sabato e domenica la VI edizione della sagra dell'acciuga a Cadimare. ANFITEATROF - Nel sagrato della chiesa di Sant'Andrea a Levanto concerto di pianoforte con Andrea Bacchetti. STELLE CADENTI - Alle 21 al passo del Bocco a Maissana si terrà la festa delle stelle cadenti, con illustrazione ed osservazione degli astri con strumentazioni professionali a cura dell'Associazione Ligure Astrofili "Polaris" di Genova. BATTELLO - Alle 19 il parco di Montemarcello-Magra organizza una gita in battello sul fiume con possibilità di cenare in un ristorante tipico. VOLA ALLA SPEZIA - Apertura serale dei negozi fino alle 24 con animazioni e spettacoli per le vie e per la piazza del centro città. APERITIVO CON L'ARTE - Alle 18.45 in via Garibaldi a Ameglia aperitivo con incontro sull'arte contemporanea "Il dopoguerra e gli anni 50. Relatore: Marzia Ratti storico d'arte".

SABATO 12

CARNEVALE D'ESTATE - Dalle 21 al Parco di Bragarina (La Spezia) prima edizione del carnevale d'estate. Organizza l'associazione Gioca Jouer in collaborazione con la IV Circonoscizione. La serata è in maschera ed il tema è l'horror. Si invitano grandi e bambini a partecipare rigorosamente in maschera. FESTA MEDIEVALE - Nel centro storico di Brugnato II edizione della festa medievale "Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori..." a partire dalle 18. BALLO - Alle 21.30 sul lungomare di Deiva Marina serata con il "Trio Ai Yin Group". Ballo liscio, moderno e latinoamericano. ROCK - Sotto il castello di San Terenzo serata all'insegna della musica con un grande concerto rock organizzato dalla pro loco. TEATRO - A Levanto in piazza Cavour spettacolo teatrale con Davide Enia in "Maggio '43". MUSICA - Alle 21 a Disponesi (Maissana) serata danzante con l'orchestra "Sivori". CARNEVALA DI MEZZA ESTATE - Alle 19 a Cembrano (Maissana) stand gastronomici e serata danzante con l'orchestra Ricky Show. MOSTRA - Dal 12 al 17 agosto rimane aperta al centro sociale Auser di Casale (Pignone) la mostra di pittura di Albero Carmè. BATTELLO - Alle 19 il parco di Montemarcello-Magra organizza una gita in battello sul fiume con possibilità di assaporare i prodotti tipici della Vallata del Magra e del Golfo. VOLA ALLA SPEZIA - Apertura serale dei negozi fino alle 24 con animazioni e spettacoli per le vie e per la piazza del centro città. SPETTACOLO - In piazzetta oratorio "n Selaà a Tellaro "Il mare possibile" dedicato a Giorgio Guandalini e Eoa Rainusso. MOSTRA - Da sabato 12 a sabato 19 a Lerici l'Arci Borgata Marinara organizza la mostra "Il Piasseo". MOSTRA - Dal 12 al 31 agosto dalle 18.30 alle 22 mostra di artisti contemporanei internazionali alla Torre del Castello di Ameglia: "Monna Lisa Game, variazioni sulla Gioconda", di Mara Borzoni. Inaugurazione sabato 12 alle 18.30.

DOMENICA 13

CORRIDA - Seconda edizione della "Corrida dilettanti allo sbaraglio live" all'area verde di Nave a Sarzana. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.30. Al pubblico il compito di applaudire o fischiare il concorrente in base al proprio giudizio. Dodici sono i finalisti che si sfideranno in una gara di simpatia all'ultimo sangue. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 347 7740407, visitare il sito www.superkaraoke.net oppure mandare una mail a donsaver@hotmail.com. L'iniziativa è di www.superkaraoke.net in collaborazione col circolo culturale Arcinave e il patrocinio del Comune di Sarzana. JAZZ - Alle 21.30 alla spiaggia della Curnea di Bonassola si terrà

il "Curnea Jazz" con Johannes Faber, Charlie Mariano, Piero Leveratto, Enzo Zirini, Dado Moroni. SERATA DEL VILLEGGIANTE - Alle 21.30 sul lungomare di Deiva Marina serata di animazione con il coinvolgimento del pubblico, consegna del premio fedeltà al villeggiante che da più tempo frequenta il comune di Deiva. RECITAL LIRICO - Alle 21.15 sul sagrato della chiesa dei Santi Giovanni e Agostino a La Spezia si terrà il recital lirico l'opera in concerto. CONVEGNO - In piazza della Loggia a Levanto a cura della cooperativa Zucchero amaro si terrà il convegno sulle prospettive e proposte del "Vestire pulito" nella quotidianità. ESTATE CEMBRANESE - Alle 19 a Cembrano (Maissana) stand gastronomici, serata danzante con l'orchestra "Daniela e i Technicolor". RASSEGNA CINEMATOGRAFICA - Alle 21.15 al centro sociale Auser di Casale (Pignone) per la "Rassegna cinematografica uomo-natura" sarà proiettato il film Himalaya. FESTIVAL PAGANINIANO - Al Castello Malaspina di Calice al Cornoviglio alle 21 esibizione del duo con Massimo Merzelli, flauto, e Gianpaolo Bandini, chitarra. Musiche di J. Ibert, G. Rossini, G. Sollima. I musei del castello sono aperti tutti i giorni dalle 10 alle 12, sabato e domenica dalle 16 alle 19. Per Ferragosto a p e r t u r a straordinaria dalle 16 alle 18. Ingresso 3 euro.



TRAVERSATA - Alle 11 nello specchio acqueo si fronte a Lerici si terrà la traversata di nuoto Lerici - San Terenzo. BALLO - Alle 21.30 serata di ballo con l'orchestra Gianni Caffarena alla rotonda bus di Tellaro. LUOGHI DELLA MUSICA - Alle 21.15 per il festival provinciale "I luoghi della musica" si terrà a Montemarcello in piazza XII Dicembre "Omaggio a W. A. Mozart, le sonate per pianoforte a quattro mani".

LUNEDÌ 14

CORO - Alle 21.30 alla Chiesa di Santa Caterina di Bonassola "Canti della Liguria ortodossa" con un coro russo. TEATRO - Alle 21 al centro storico di Borghetto Vara si terrà lo spettacolo teatrale presentato dai ragazzi della Val di Vara diretto da Rossana Ferrari e Roberto Pelosi. DISCOTECA - Al parco dei Tigli di Mattarana (Carrodano) discoteca sotto le stelle organizzata dalla pro loco. FESTA DELL'ASSUNTA - Sul lungomare di Deiva Marina si terrà lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16 la festa patronale di Nostra Signora dell'Assunta, dedicata al culto della Madonna con momenti di intrattenimento e degustazioni gastronomiche. Il giorno 15 processione alle 20.30. EQUO-SOLIDALE - In piazza della Loggia a Levanto "Gli abiti del commercio Equo e solidale" a cura della cooperativa Zucchero Amaro. CENA - A Tavarone (Maissana) cena con i "Buio pesto". INCONTRO - Alle 21.15 alla loggia medievale di Pignone incontro con l'autore Luisa Cascarini che racconta miti, fiabe e storie della Val di Vara. MOSTRA - Alle 18.30 alle scuole elementari di Pignone inaugurazione della mostra didattica itinerante "Il popolo del cigno: gli antichi liguri". La mostra rimane aperta sino al 18 agosto dalle

20 alle 22. FESTA DI MEZZA ESTATE - A Riccò del Golfo nel centro storico lunedì 14 e martedì 15 si terrà la festa di mezza estate "Rock pop e...corn", manifestazione a carattere ludico-ricreativo che si svolgerà in due giorni, di cui uno con ballo liscio ed orchestra e l'altro con esibizione di gruppi rock giovanili. FESTIVAL PAGANINIANO - Alle 18 a Casa Nasca al Carro concerto di conversazione paganiniana a cura di Alessandra Montali "Il virtuosismo tra creazione e ricezione". Alle 21.15 concerto conclusivo del festival paganiniano in piazza della Chiesa al Carro con l'Essemble dei Solisti dei Berliner Philharmoniker con il clavicembalo G. Maria Bonino e il flautista C. Arimany. Musiche di J. S. Bach e G.Ph. Telemann. Biglietto 10 euro, ridotto 9 euro. ASADO - A Piana Battola si terrà lunedì 14 e martedì 15 la sagra dell'asado, con musica e stand gastronomici. MINISTRONE - Il 14 e 15 agosto si terrà a Sesta Godano la sagra del minestrone.

MARTEDÌ 15

BALLO - Alle 21.30 al campo sportivo di Bonassola serata di ballo liscio danzante con l'orchestra di ballo liscio magic Fox. "Premio l'Ucca". CONCERTO - Alle 21 nel centro storico di Borghetto Vara "A forza di essere vento", concerto in ricordo di De Andrè e serata di musica e poesia con Ensemble Franziska Four Steps Choir, scuola di Samba Batibalengo. JAZZ - Alle 21.30 sul lungomare di Deiva Marina per la rassegna "Insieme in Liguria" concerto di musica jazz con il gruppo "Sanremo Quintet Jazz Band". FERRAGOSTO ITINERANTE - A San Terenzo musica e sangria errante per le vie del paese. MARCIA - Con partenza alle 8.30 da Tavarone marcia per Ferragosto. Percorsi da 6-13 km, info 0187/845617. FESTA RELIGIOSA - A Pignone si terranno le celebrazioni per la festa religiosa dell'Assunta. SERATA DANZANTE - Alle 21.30 ballo latino americano con Umili Amelio ai giardini lungofiume di Fiumaretta.

MERCOLEDÌ 16

COMEDIA - Alle 21.30 al chiostro del Museo Diocesano di Brugnato sarà presentata la commedia genovese in tre atti di Enzo La Rosa "Colpi di timone". CONCORSO DI BELLEZZA - Alle 21.30 sul lungomare di Deiva Marina selezione regionale per il concorso di Miss Italia. CONCERTO - Alla chiesa di Sant'Andrea di Levanto concerto organistico Musicanova. TAVARONE SHOW - A Tavarone spettacolo offerto dal Tavarone Staff. BANDA MUSICALE - Alle 16 a Santa Maria a Maissana concerto bandistico della "Banda di Trasogno" in occasione della festa patronale di Nostra Signora dell'Assunta. SERATA DANZANTE - Al parco comunale Sandro Pertini di Sesta Godano serata danzante con l'orchestra Cordani. TRAVERSATA - Alle 15 nelle acque antistanti San Terenzo si terrà la traversata di nuoto Marinella - Colombo. INSIEME IN LIGURIA - Alle 21.15 per la rassegna Insieme in Liguria si terrà nei giardini lungofiume di Fiumaretta "A forza di essere vento".

GIOVEDÌ 17

CANZONE D'AUTORE - Alle 21.30 sul lungomare di Deiva Marina "Come una favola", serata dedicata alla canzone d'autore italiana e al maestro Umberto Bindi con Antonella Serà. DISCO MUSIC - A partire dalle 22 a Vezzanelli (Zignago) ci sarà il night party "Vezzanelli", serata di musica da discoteca.

n

d

a

INCONTRI D'AUTORE – Alle ore 18 a Villa Marigola per la rassegna "Incontri d'autore" Silvia Vegetti Finzi parlerà del suo libro "Quando i genitori si dividono". Presenta Roberto Alinghieri.
APERITIVO CON L'ARTE – Alle 18.45 aperitivo con incontro di arte contemporanea in via Garibaldi ad Ameglia dal titolo "Anni 60-70. Relatore: Fernando Andolcetti, artista e gallerista".

VENERDÌ 18

FESTA DELLA MINIERA – Venerdì 18 e sabato 19 dalle 18 in località La Miniera a Mollicciara si terrà la II festa della miniera, iniziativa che ricorda il lavoro delle miniere, dove hanno operato molti abitanti di Castelnuovo Magra e di Mollicciara.
CONCERTO LIRICO – Alle 21 alla chiesa di Sant'Antonio Abate a Deiva Marina si terrà un concerto lirico corale con la partecipazione della corale deivese.
LUOGHI DELLA MUSICA – Alle 21.15 a Tivegna, nel sagrato della chiesa, si terrà per il XII festival provinciale "I luoghi della musica" "Omaggio a Astor". Alle 21 a Cembrano (Maissana) si terrà il concerto per organo del maestro Guido Ferrari.
LIBRI IN TERRAZZA – In piazza del Popolo a Levanto Melania G. Mazzucco presenta il libro "Un giorno perfetto".

GITA IN BATTELO – Alla scoperta del fiume Magra con la gita in battello organizzata dal parco di Montemarcello Magra. Partenza alle 19.

GIOCHI SENZA QUARTIERE – Secondo appuntamento alle 21 a San Terenzo con le animazioni e i giochi per il paese.
MUSICA – Venerdì 18 e sabato 19 musica con Altamarea a partire dalle 21.30 a Lerici.
SAGRA – Si terrà a Chiusola (Sesta Godano) la sagra del castagnaccio e del testarolo.

SABATO 19

CONCERTO – In piazza Centocroci a Bonassola alle 21.30 si terrà il concerto del quartetto "Musica Nova".

SFILATA – Nel centro storico di Brugnato alle 21.30 sfilata del gruppo storico di Levanto con esibizione degli sbandieratori.
LUCIO BATTISTI – Alle 21.30 sul lungomare di Deiva Marina si terrà un tributo a Lucio Battisti con Raffaele Tedesco, che eseguirà brani dal repertorio del grande cantautore scomparso.
BALLO LATINO-AMERICANO – Sulla spiaggia di San Terenzo serata all'insegna del ballo latino americano.
ANNI 60-70 – A piazza del Popolo a Levanto serata anni 60-70 organizzata dal Comune.
BALLO – A Casale serata di ballo e animazione.

FESTA CONTADINA – A Vezzanelli (Zignago) dalle ore 9.30 festa contadina con mostra dei prodotti tipici locali, attrezzature agricole storiche, esposizione di animali allevati nella zona.
CENA CON MUSICA – Alle 20 a San Terenzo cena con la musica di Manuela.
SAGRA – Si terrà a Montemarcello sabato 19 e domenica 20 la sagra del festa del fico.

DOMENICA 20

FESTA DI SAN ROCCO – Nella frazione di Pogliasca (Borghetto Vara) si terrà la festa di San Rocco, con processione, vespro e Santa Messa.
SAN BERNARDO ABATE – Alle 21 nel centro storico di Brugnato verrà festeggiato San Bernardo Abate, con processione delle confraternite liguri e spettacolo pirotecnico.
MERCATINO – Sul lungomare di Deiva Marina alle 21.30 mercatino con bancarelle per tutti i gusti.
MARCIA – Con partenza alle 8.30 da Pitelli si terrà la XXIX marcia "Colli Pitellesi" con percorsi da 6 e 13 km.
BANDA – Alle 16 in località San Bernardo a Campore si terrà il concerto bandistico della Filarmonica Varesina in occasione della festa patronale di San Berardo.
SAGRA – Alle 16 a Torza (Maissana) sagra paesana con stand gastronomici e serata danzante.
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA – Alle 21.15 al centro sociale Auser di Casale per la rassegna di cinema "Uomo-natura" verrà

proiettato il film documentario "La marcia dei pinguini".
FESTA DI SAN ROCCO – A Casale si terranno le celebrazioni per la festa religiosa di San Rocco.
SCHERPADA – A Ponzano Superiore di terra la sagra della scherpada.

LUNEDÌ 21

MUSICA INDIANA – Alla spiaggia delle Guetta di Bonassola si terrà alle ore 21.30 il concerto di musica indiana Prem Joshua.
MARIONETTE – Alle 21.30 in piazza della Posta a Deiva Marina si terrà lo spettacolo di marionette "Il circo Pilou".
CONCERTO – A La Guetta a Bonassola concerto con Prem Joshua.

MARTEDÌ 22

INCONTRO – Alle 21.15 sul sagrato della chiesa parrocchiale di Pignone si terrà l'incontro con l'autore Enrico Calzolari sul tema "Il mistero dei templari".
APERITIVO CON L'ARTE – Alle 18.45 aperitivo con incontro di arte contemporanea in via Garibaldi ad Ameglia dal titolo "Le nuove tendenze. Relatore: Mario Commone – storico d'arte".

MERCOLEDÌ 23

INCONTRO – Alle 21 all'oratorio parrocchiale San Giovanni Battista di Deiva Marina si terrà l'incontro su tema di attualità "All'ombra del campanile".
BALLO LATINO-AMERICANO – Nei giardini di piazza Staglieno a Levanto serata latino-americana con selezione musicale.
MOSTRA FOTOGRAFICA – Alle 18 alla scuola elementare di Pignone inaugurazione della mostra fotografica generale "Le valli del Pignone e del Casale: volti, immagini e segni antichi". La mostra rimarrà aperta sino al 27 agosto dalle 20 alle 22.
GIOCHI IN SPIAGGIA – Alle 21.30 appuntamento alla spiaggia di San Terenzo per tutti i bambini con animazioni e giochi.

GIOVEDÌ 24

FIERA DI SAN BARTOLOMEO – In località Canevella a Ceparana si terrà alle 20.30 la fiera di San Bartolomeo, con esposizione dei commercianti locali in occasione della festa religiosa.
LIBRI – A Levanto in piazza del Popolo alle 18.30 Sergio Guastini terrà il laboratorio d'ascolto per bambini (da 5 a 9 anni). 30 libri da tutto il mondo in 60 minuti.
SAN BARTOLOMEO APOSTOLO – A Tavarone si terranno i festeggiamenti in occasione della festa patronale di San Bartolomeo Apostolo.
DIAPOSITIVE – Alle 21 nel sagrato della chiesa di Pignone si terrà la proiezione di diapositive "immagini della Garfagnana" con Feliciano Ravera, presidente del parco delle Alpi Apuane.
INCONTRI D'AUTORE – A villa Marigola alle 18 Elda Belsito presenta per la rassegna incontri d'autore Piero Ottone "Memorie di un vecchio felice".

Aperto sempre tranne martedì dalle ore 22,30 tutta la notte

Gilda 2

www.gilda2.it SEXYDISCO www.gilda2.it

Ristorante Erotico
Lap Dance & Private Show
Erotic & Porno Show

Speciale per feste addio al celibato compleanni ect. con animazione in topless al tavolo!!!

13/14/15 agosto

Angel Dark
Edelweiss
Cristina Bella
Cindy Lords

Via Sarzanese - Loc. Quiesca Colle Paradiso - Massarosa (LU)
Uscita autostrada Massarosa 3 km a sinistra in direzione Lucca
Tel. 0584.975477 - 328.2940930 - www.gilda2.it - info@gilda2.it

Organizzazione Eventi
Dalla Festa al Concerto

DIESIS

Noleggio Impianti
Audio e Luci

Formazione artisti, musicisti e tecnici (lezioni private)

Lavoro artistico:
Produzioni artistiche Assistenza, S.i.a.e., E.n.p.a.i.s.
Dritto d'autore

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

ELETTROSISTEMI

di lavoro Giorgio

TECNOLOGIE ECOLOGICHE APPLICATE
CENTRO DEL RISPARMIO ENERGETICO
ENERGIE RINNOVABILI

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA

TERMICA A PANNELLI CON ACCUMULATORI INCORPORATI O SEPARATI

ELETTRICA DI TIPO FOTOVOLTAICO CONNESSI IN RETE O ISOLATI

SFRUTTA L'ENERGIA SOLARE E LA NUOVA NORMATIVA DI LEGGE
RISPARMIA SULLA BOLLETTA DELLA LUCE SENZA TOCCARE I TUOI SOLDI

Via Buonviaggio, 281/285 - La Spezia - tel. 0187.517451 - info@elettro-sistemi.net
www.elettro-sistemi.net

Bar Ristorante Pizzeria

Sole Mare Cielo

APERTO TUTTO L'ANNO

Specialità di Mare e di Terra
Banchetti - Cerimonie - Pranzi di lavoro
Intrattenimento Musicale e Karaoke

Ristorante e pizzeria anche da asporto

Viale Litoranea, 116 - Tel. 0187 648331
Cell. 328 0751884
Marinella di Sarzana (SP)

Riposo Settimanale
il Martedì
solo invernale

Tutti i martedì sera ballo Latino Americano con 2 ore di insegnamento gratuito
Il 14 agosto Festa Musica 360° a partire dalle ore 22 con:
Mister Cri Il Conte e Adriano 81 Il Celè

s p e c i a l e P a l i o

IG

vittoria del Marola che supera ogni record, successo di sfilata e fuochi artificiali



Palio, che festa!

Un altro anno è passato e un altro Palio del Golfo si è concluso. Come accade per il Festival di San Remo non appena è terminato ognuno dice la sua sulle disfidate remiere e su tutto quanto è stato organizzato di contorno. Da maggio ad agosto i vogatori si sfidano tutte le domeniche e le borgate organizzano a turno le gare pre palio, ma è nell'ultima settimana che si entra nel vivo e quelli sono i giorni in cui il Palio ci tocca per forza. Volenti o nolenti; che sia perché tra borgatari o vogatori c'è un amico o che sia perché il venerdì sera e la domenica pomeriggio non si trova parcheggio, non importa: il Palio in quei giorni è dappertutto, anche nella passeggiata al molo con il suo villaggio, una accozzaglia di iniziative e sponsor che di passionale ha davvero poco.

Ma la passione è un sentimento strano: va e viene, c'è chi l'ha saputa mantenere viva e chi l'ha un po' lasciata affievolire come si è visto la sera della sfilata. È stata vinta ancora una volta, la quinta di fila, dal Canaletto ed è stata una vittoria scontata. Il tema dei canarini era semplice e tradizionale: le cozze. La nascita e la fortuna del Palio devono molto ai mitili e ai muscolai che iniziarono a sfidarsi nel secolo scorso e il Canaletto se ne è ricordato, allestendo tre belle coreografie ed un carro gigantesco davvero spettacolare. Nelle altre borgate spesso i temi erano complessi, poco chiari e la qualità delle realizzazioni raramente si avvicina a quella dei canarini, mentre il fulcro di molti carri erano le ragazze in bikini o quelle impegnate in improbabili lap dance. Alcune borgate, forse per le casse quasi vuote, hanno addirittura sfilato senza carri. È stata una sfilata che di folkloristico aveva davvero poco, ma che ha, per la prima volta, fatto sfilare anche gli equipaggi.



Il sabato è trascorso abbastanza tranquillamente con la pesa delle imbarcazioni in piazza Cavour; l'unico momento degno di nota è stato quello in cui si è scoperto irregolare l'armo degli junior del Cadimare, accusati di essere sempre i soliti. Tuttavia tutto è stato risolto con qualche colpo di pialla e la quiete di sabato è stata un ottimo preludio alla tempesta del giorno dopo, alla giornata che più conta. Alla Morin, frequentata già dalla mattina da chi di Palio vive, in questa ottantunesima domenica di sfida c'era qualcosa di diverso, qualcosa in più. Erano le padelle della Rai, i cavi di Rete 4 e di La 7 che hanno deciso quest'anno, tutte insieme, di parlare del Palio del Golfo. Speriamo non ne vogliamo fare un reality!

Sotto gli altri punti di vista il Palio è rimasto lo stesso evento che richiama alla Morin migliaia di sostenitori, di curiosi e di indecisi pronti a salire sul carro dei vincitori. Tra le donne, dove gli equipaggi che gareggiano sono ancora troppo pochi, c'è stata la vittoria del Crdd che schierava l'equipaggio più esperto e vincente che l'ha spuntata su un ottimo Cadimare le cui vogatrici dopo il traguardo erano l'immagine più nitida dell'amarezza e dell'impegno profuso. Nella categoria junior lo speaker dava in testa per tutta la gara il Cadimare, mentre la barca in questione era quella del Fossamastra che si è imposto sul Crdd e sul Canaletto. Alle 19.30 puntuale è scattata la gara dei senior. Il Marola era nettamente favorito su tutti gli altri armi e tra gli spettatori, diventati a quel punto numerosissimi, serpeggiava solo l'interrogativo se dopo la decima vittoria il campionissimo Paolo Lavalle avrebbe deciso veramente di ritirarsi. Con un tempo di 11' e 7", a due soli secondi dal record, l'imbarcazione granata numero 13 ha dominato sul Canaletto e su uno staccatissimo Muggiano. La gioia è esplosa e i cori dei marolini erano indirizzati a tutte le altre borgate che nell'arco dell'anno hanno cercato ogni appiglio per criticare i plurivincitori arancio granata.

La festa è continuata anche nella serata di lunedì, al momento delle premiazioni, quando tutti i partecipanti sono stati applauditi e i vincitori sono stati premiati dalla neo eletta Miss Palio: Valentina Casella, ventiquattrenne che portava la fascia di Miss Canaletto. Lascia un po' di amaro in bocca il fatto che dopo l'ultima sfilata delle tredici ragazze piazza Europa si sia svuotata, senza nemmeno aspettare il momento della premiazione di Lavallo e compagni. È giusto che il Palio si avvicini il più possibile ai gusti del pubblico e che si circonda di eventi paralleli come la mostra fotografica, la gara delle auto d'epoca e le Summer Olympics, ma è frustrante notare che l'evento che attira più persone sia l'elezione della miss, una manifestazione che dura quattro serate e che ha ben poco da spartire con i colori, la passione e i sacrifici dei borgatari. Vedremo come si muoverà per l'ottantesima edizione il comitato delle borgate, nella speranza che l'interessamento delle televisioni nazionali non venga considerato come un traguardo, ma come un punto di partenza. In più preme ricordare che la platea più importante sono gli spezzini, non gli italiani tutti; e se si avrà un Palio del Golfo che piace agli spezzini sarà un enorme passo avanti, non verso la notorietà, ma verso l'immortalità della manifestazione.



**SCAFORIMESSA
MINOSA**
S.n.c. di Minosa Michele & C

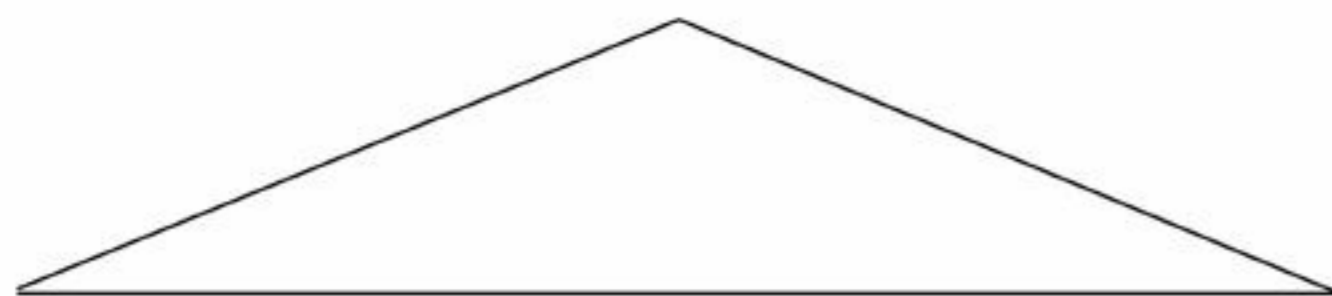
RIMESSAGGIO
RIPARAZIONI
E COSTRUZIONI
NAUTICHE IN V.T.R.
V.le S. Bartolomeo, 332
LA SPEZIA
tel./fax 0187 502235
minos@scavorimessa.it



Gozzo Minosa 6,57 Versione Pontata e Cabinata

Pagina a cura di **Thomas De Luca**

Le foto del Palio sono di
**Patrizio Moretti, Alessandro Corio
Alberto Pedrelli, Andrea Squadroni**



0187 674178

EDDA PALMA

AGENZIA
IMMOBILIARE**COMPRA VENDITA AFFITTI**

Cell. 336/417623 - Via Salicello - Castelnuovo Magra (SP)

CASTELNUOVO MAGRA

1) Nel verde fondo valle casa in sasso su due piani completamente riattata - cucina - soggiorno - cantina lavanderia - wc - studio. Al primo piano 4 camere letto + 2 bagni + terreno mq. 4000 ca.

2) Compendio immobiliare mq 87.000 uliveto-vigneto da risistemare in parte con ampia villa padronale più due case coloniche - grande stalla - fienile - magazzino vista mare ottimo per azienda agricola - vari attrezzi agricoli.
Euro 1.200.000,00 trattabili.

3) In pianura - casa semindipendente - terratetto di vecchia costruzione riattata - piano terra - soggiorno con camino cucina grande - studio - bagno ripostiglio - 1° piano 2 camere letto e bagno - orto + posto auto. **Euro 250.000,00 tratt.**

4) Prima collina mq. 1900 di terreno con casa su due piani: p.t. cucina - cantina - locale attrezzi agricoli - primo piano soggiorno - angolo cottura - camera da letto - bagno **Euro 400.000,00 trattabili.**

5) Prima collina - casa colonica di vani 6 + annessi agricoli volendo si possono realizzare mq. 220 **Euro 450.000,00**

6) Appartamento in bifamigliare posto al piano terra di mq. 121 ca. - mezzo civile abitazione - mezzo cantina - con

100 mq. di terreno. **Euro 160.000,00**

7) In collina - casa composta da due appartamenti singoli di mq. 195 cadauno più terreno di mq 2.800 vista mare.

Euro 580.000,00 trattabili - valida per 2 famiglie

8) Appartamento al piano rialzato di mq 80 circa con cucina bacolne - sala balcone - 2 grandi camere da letto - bagno nuovo - cantina - tavernetta **Euro 180.000,00**

9) Mollicciara - in trifamigliare - terra-tetto di vecchia costruzione - vani 5 e mezzo + 3 wc - terrazza grande 1200 mq. ca di terreno recintato. **Euro 330.000,00**

10) Mansarda - mq.65 + 18 di terrazza + 20 mq cantina posto auto- Molto valida **Euro 165.000,00 trattabili.**

Fiumaretta: casa singola "nel verde" su due piani di nuova costruzione con mq.3.000 di terreno.

Euro 600.000,00

Carrara: Monteverdi - splendida - grande villa - su tre livelli con terreno vista mare - rifiniture extra lusso informazioni in agenzia

Berti

ARREDAMENTI

i mobili d'oggi con la tecnica di domani

Case in legno ad uso abitativo



La casa in legno sarà progettata su misura o su nostra proposta, nel rispetto delle singole esigenze dimensionali ed estetiche.

Non vi sono limiti di grandezza e potrà essere ad un piano, soppalcata e a due piani.

Berti Arredamenti grazie ad una propria linea di produzione, sarà in grado di realizzare tutti gli elementi prefabbricati utili alla costruzione della struttura.

La capacità isolante delle pareti, del tetto e dei pavimenti, sarà assicurata dagli spessori consistenti del legno utilizzato e dagli strati di isolante opportunamente stratificato.

I fabbricati potranno essere costruiti su platea in cemento o, in mancanza di fondamenta, su basamento in legno interamente costruito da Berti Arredamenti senza l'intervento di imprese esterne.

Berti

ARREDAMENTI

i mobili d'oggi con la tecnica di domani

Viale della Repubblica, 203
54100 MASSA
Tel. e Fax 0585 251246 - 258677

Via Stradella, 341
54100 MASSA
Tel. e Fax 0585 808405

IG

tanto entusiasmo, qualche preoccupazione

C'è anche una B che non ti aspetti

di Filippo Lubrano

Pensi che la B metta d'accordo tutti, ed invece... La Spezia, primi giorni d'agosto, afa e galoppi infrasettimanali: cresce l'attesa per l'esordio delle aquile, il 19 a Marassi, ma soprattutto in campionato, con o senza Juve, tanto lo scudetto più bello sulle maglie è il nostro. Cresce l'attesa, si diceva, ma cresce anche la preoccupazione. Sì, perché ci sono alcune categorie di lavoratori (ristoratori e albergatori, principalmente) di alcune particolari zone (soprattutto nella metà del Golfo che si dipana verso Portovenere) a cui la serie B fa paura. "Fa piacere che lo Spezia vada avanti - afferma Carla Severini, madre del titolare del ristorante "Il Gambero" - ma il sabato per noi è un giorno fondamentale per il nostro bilancio d'esercizio: avere un campo in una posizione così infelice ci spaventa un po', perché potrebbero crearsi diversi disagi per la nostra clientela". Il pensiero di tutti va subito a Spezia-Genoa, partita tanto memorabile in campo quanto infausta fuori, con una città blindata in pieno caos. "Siamo convinti che non sarà sempre così - tranquillizza Salvatore Calcagnini, sindaco di Portovenere - abbiamo grande fiducia nelle forze

dell'ordine e nel loro operato: siamo sicuri che verrà garantito sempre e comunque il regolare svolgersi del traffico anche per la strada che dal capoluogo porta al nostro Comune".

Ma chi ha un esercizio pubblico da queste parti nutre ancora parecchi dubbi. "Ricordo benissimo quel giovedì di Spezia-Genoa - afferma il titolare del ristorante del Pescatore - con uno stadio in quella posizione, e con le tifoserie che giungeranno quest'anno, è praticamente impossibile uscirne senza disagi". Mauro Canese, del ristorante "La Medusa", è fatalista: "Speriamo nel buon senso. Alternative non ce ne sono", afferma con nel cuore barlumi di speranza.

In città, invece, il malcontento si fa entusiasmo, e la promozione delle aquile in cadetteria è vista più come un'opportunità che come un ostacolo: "Può essere un bene, tanti giovani rimarranno in città il sabato sera: le partite non potranno che portarci nuovi clienti", gongola Massimiliano Vannucci de "I contadini" di Rebocco. Ed anche chi è a ridosso dei punti più "a rischio", come nel caso del ristorante-pizzeria "La Tavernetta", in piazza Saint Bon,

pare entusiasta: "È sicuramente una cosa positiva: più gente c'è, meglio è. In passato ci è già capitato di ospitare peraltro anche diversi tifosi ospiti (li riconosci perché si guardano intorno, hanno la pancetta accentuata dalla sciarpa nascosta, pagano e scappano, circospetti - n.d.r.) e non abbiamo mai avuto problemi. Dovremo essere bravi noi a cogliere l'opportunità dimostrandoci flessibili". Questa la ricetta di Fabrizio Cercatore.

Più categorico invece è Cesare Casagrande, del "Gigion": "Si devono adeguare tutti: possibile che tutte le città abbiano una squadra, ed i problemi nascano solo qui?", si chiede retorico. Ma lo Spezia, come ogni realtà principe che si rispetti, si sta trascinando dietro antipatie anche da altri settori: in ambito sportivo, diverse malelingue trovano proprio nella campagna di promozione invasiva la chiave di lettura delle crisi che stanno attraversando sport come la pallacanestro, dove la Tarros ha rischiato seriamente di non iscriversi alla serie C1 e la TermoCarispe lotterà quest'anno per la salvezza, mentre diverse società storiche rischiano di scomparire. La metafora che usano i detrattori è quella della rete a strascico, ma potrebbe calzare anche quella degli Unni: dove passa lo Spezia, con pacchetti e pacchetti offerti a piccolo-medie imprese ed esercizi, non rimangono che le briciole. Il responsabile del marketing aquilotto Milo Campagni, però, ha una risposta pronta per ciascun quesito, e riesce a fugare ogni dubbio.



"Premetto che sono tra quelli che tifano per spostare lo stadio dalla sua attuale ubicazione - è il suo incipit - ma non vorrei che si pensasse alla serie B usando come unico modello di riferimento Spezia-Genoa. Quella è stata una partita a sé, esasperata da mille fattori: non dobbiamo dimenticarci che in molti, in provincia, hanno beneficiato e stanno beneficiando dello Spezia in B". Campagni dispensa anche consigli ai titolari degli esercizi pubblici: "Se si avrà il coraggio di aprire i locali per qualche ora in più il sabato sera, ne gioveranno i titolari ma anche la città tutta". L'ultimo passaggio logico del teorema è mirato a demolire la tesi del conflitto con le altre società sportive spezzine: "La nostra sponsorizzazione non si può reputare concorrenziale alle altre realtà della nostra provincia. La questione solleva una discussione di carattere più generale: lo sport non

ce la fa ad autosostenersi. La nostra riflessione deve partire di qui. E' ovvio che legami e affetti della sponsorizzazione "di quartiere" non possono certo venire spazzati via dalle azioni di marketing dello Spezia Calcio".

Bisogna saper dunque cogliere le opportunità, innanzitutto: "Ci sono diverse società che stanno traendo giovamento dalla promozione dello Spezia: penso alla Sarzanese ed al FoCe Vara, che sfrutteranno le aquile da traino", e non solo dal punto di vista tecnico: con convenzioni e biglietti scontati si può anche rinfoltire il pubblico. Dai fatti si passa alle parole, talvolta, ed allora l'ultima frase diventa un invito: "La nostra porta è aperta per tutti: la città è piccola ma c'è spazio per ciascuno". Chi ha orecchie da mercante, questa volta non le faccia: salire sul carro dei vincitori, in certi casi, non è onta ma necessità.

IG

Milo Campagni

La cadetteria occasione di crescita



Lo Spezia e La Spezia: "sono quasi la stessa parola", direbbe Queneau. Per metterle insieme davvero ci voleva però un'occasione particolare, e dopo 55 anni di gestazione pare sia venuto il momento. Cicerone è sempre Milo Campagni, anche per l'ars oratoria: "Abbiamo creato dei pacchetti con diversi alberghi della zona - Lorenzini, Jolly, MyHotel e Hotel Nella, ndr - con agevolazioni sul prezzo dei biglietti, per rivolgerci principalmente ai nostri interlocutori privilegiati: le famiglie". La società

che in un anno - travagliato - ci ha ridato la cadetteria dopo oltre mezzo secolo di buio, d'altronde, aveva messo la famiglia al centro della propria mission già dallo scorso anno.

Campagni per convincerci delle sue argomentazioni parte sempre dai dati: "Abbiamo già sottoscritto 60 pacchetti da mille euro; siamo riusciti ad avvicinare allo sport 20 nuove aziende alla loro prima sponsorizzazione" snocciola a memoria, raggianti. La B come opportunità di crescita per tutta la città, allora, forse non è solo un discorso preconfezionato per politici a corto di idee.

IG

mentre proseguono i lavori al Picco

Gli aquilotti al ritiro di Pontremoli



Prosegue a Pontremoli, dopo un primo periodo nel Trentino, la preparazione dello Spezia. Intanto è febbrile il lavoro allo stadio Picco per renderlo agibile prima dell'inizio del campionato. Nelle foto: a sinistra l'allenamento in Lunigiana, a destra come si presenta oggi lo stadio.

IG

Simone Vassallo, professione sub

CON LE PINNE, REFLEX, E OCCHIALI...

di Arianna Orisi



Suo padre lo guardava perplesso, e anche un po' preoccupato, mentre da piccolo alla spiaggia dell'Arenella a Portovenere cercava di immergersi in mezzo metro d'acqua nonostante i braccioni. Si può dire che sia maturata così, già da piccolissimo, l'idea di Simone Vassallo di diventare sub. E crescendo non l'ha cambiata: "Resisti sempre più sott'acqua che sui libri", lo rimproveravano, ai tempi della scuola. Ma si vede che per le immersioni era proprio portato.

Adesso ha 33 anni, e ne sono passati più di diciotto dal primo brevetto da sub. Ha iniziato a lavorare fin da giovanissimo come guida turistica: otto mesi all'anno alle Maldive, gli altri quattro in Sardegna. Poi è diventato istruttore di immersioni, e la sua carriera di sub è rapidamente decollata: 750 immersioni all'anno e una vita attiva e dinamica. L'esperienza maturata all'estero, nelle località considerate ai massimi livelli per il diving, gli permette di cogliere i segreti del mestiere e diventare presto autonomo. Così nel 1996 decide di investire nel nostro golfo, convinto che i fondali spezzini non abbiano nulla in meno di Maldive, Mar Rosso e Sardegna. Ha rileva-

elevati. Ma l'attività piace, e i clienti sono numerosi. Così può comprare i primi gommoni e si uniscono a lui due soci: Ettore Bandieri, bolognese, ed Edoardo Pucci, di Milano, che in poco tempo diventano cadomoti di adozione.

L'anno scorso l'investimento più importan-



te: l'acquisto di un 20 metri attrezzatissimo per le immersioni subacquee ma anche confortevole per gli accompagnatori non sub. Può ospitare a bordo fino a 68 persone, ed è dotato di tutto il necessario per chi si immerge e per chi decide di aspettare in

parte dal nord, in particolare da Milano, ma ci sono anche tanti stranieri: il 95% delle prenotazioni arrivano infatti da internet, grazie al nostro sito web" - ci spiega Simone - "ma con gli anni si è creato un bel gruppo di affezionati spezzini. Qui passano persone di ogni età: abbiamo ospiti dai 15 in su, fino a 65-70 anni. E tra questi ci sono anche tante ragazze." Una clientela affezionata, che non manca di ritornare: sintomo che l'ospitalità di Simone e i nostri luoghi sono molto graditi agli amanti delle immersioni.

L'Oasi Blu - che è anche centro formazione istruttori ACUC - si può davvero definire "un'accademia per sub in miniatura": è possibile provare il cosiddetto "battesimo del mare", per chi non si è mai immerso sott'acqua; partecipare a uno dei tanti corsi in base alla propria preparazione; o cimentarsi in una immersione per esperti a uno dei tanti relitti che si possono

ammirare nei nostri fondali: in fin dei conti la subacquea nasce qui, nel nostro golfo, con il Consubin. E oltre ai relitti si possono visitare le splendide grotte del Tinetto, lo scoglio FEMALE, Palmaria e Tino.

I costi sono contenuti: in alta stagione un full-day che comprende 2 immersioni, 2 bombole, la guida, l'assistenza di superficie e un ricco pranzo ai frutti di mare costa 80 euro per il sub e 50 per l'accompagnatore non sub. E si può trovare ospitalità per la notte in uno dei tanti affittacamere convenzionati. Ma Simone ha in serbo anche cose più curiose: "da qualche tempo organizziamo una scuola di cucina a bordo e feste con catering. A Capodanno è consuetudine lo stappo dello spumante e fuochi d'artificio sott'acqua, e richiestissima è l'immersione tra gli squali nel mar Rosso: per questo ogni anno programiamo crociere all'estero".

L'attività del diving non si ferma quasi mai: da febbraio a dicembre le occasioni per scendere in mare non mancano, e non solo per immersioni: "abbiamo guidato nel nostro golfo molte truppe televisive che hanno realizzato trasmissioni come Linea Blu, condotta dalla spezzina Donatella Bianchi, Voyager della Rai, Pianeta Mare con Tessa Gelisio e programmi su Sky Chanel. Vi ricordate le bolle che appaiono nella pubblicità del profumo Aqua di Bulgari, quando un ragazzo si tuffa da Grotta Byron? Ecco, quelle bolle sono le



mie!! Inoltre abbiamo collaborato con Soldini e Pellizzari, e siamo il centro che testa con tre anni di anticipo dall'uscita sul mercato i prodotti della Cress, importante azienda di attrezzatura sportiva". Simone è pieno di idee e iniziative, ma vorrebbe un po' più di sostegno per migliorare il lungomare di Cadimare ed è un po' indispettito

per la nuova regolamentazione del parco marittimo delle Cinque Terre, che non permette al suo diving di immergersi nell'area Marina Protetta: "In fondo noi siamo un po' i guardiani dei fondali marini, e immergendoci tutti i giorni possiamo segnalare eventuali barili, mine o qualsiasi cosa che possa danneggiare mare e bagnanti".

IG

grande gesto di Innocente

La bici all'asta



Chi vuole la bici da Guinness? È un pezzo unico entrato nell'Olimpo dei record grazie a Vittorio Innocente che l'ha portato in fondo al mare stracciando primati a ripetizione sino, appunto, a meritare la registrazione nel mitico Guinness dei primati. Ebbene, questa leggendaria mountain bike va all'asta con un prezzo base di soli 2.500 euro. È questo un altro degli ormai usuali gesti di umana solidarietà di cui Vittorio si rende protagonista da tanti anni a questa parte. Il Delfino - così gli amici chiamano Innocente - ha già saputo combattere e vincere la sua battaglia contro quello che è ancora definito il male del secolo; e ora continua a lottare in prima linea per dare una mano a chi oggi si trova nella condizione in cui si era trovato lui alcuni anni orsono. E lo fa con le armi di cui dispone: il suo grande coraggio, il suo straordinario legame con il mare, la sua grande passione per la bicicletta. Pertanto, ha deciso di mettere all'asta la sua mountain bike dei record per destinare il ricavato alla lotta contro il cancro. Chi volesse aggiudicarsi questo pezzo unico può telefonare alla nostra redazione allo 0187/283650 e fare un'offerta. Basta un piccolo gesto per ridare la speranza a tante famiglie.



to una società di pesca destinata al fallimento e ha aperto a Cadimare il Diving Center Oasi Blu. Una barca in legno di 16 metri e il suo entusiasmo sono buoni punti di partenza, anche se i costi all'inizio sono

superficie, dalle attrezzature subacquee ai posti letto, dallo schermo al plasma alla playstation, e ora c'è anche in progetto la costruzione di un bar all'aperto sul ponte. "I miei clienti provengono per la maggior

IG

1° dicembre 2004, tragedia nel golfo

Medaglia di bronzo per un giovane marinaio

Tentò di salvare una coppia di anziani che si suicidò gettandosi con l'auto in mare davanti alla Passeggiata Morin. Manuel Peroncini, sottufficiale della Guardia Costiera, si tuffò nell'acqua gelida e, rischiando la vita, lottò con tutte le sue forze per cercare di aprire le portiere della vettura adagiata sul fondo.

di Francesca D'Anna



In occasione della festa del Corpo delle Capitanerie di porto è stata consegnata la medaglia di bronzo al merito di Marina ad un giovane sottufficiale spezzino, il sottocapo di



terza classe Manuel Peroncini resosi protagonista, due anni fa, di un pericoloso intervento ricordato nella motivazione del riconoscimento. "Incurante dell'evidente pericolo - si legge nel documento - non esitava a gettarsi in acqua per soccorrere due persone in imminente pericolo di vita all'interno della propria autovettura in procinto di affondare riuscendo a raggiungere la stessa [...] dimostrando coraggio non comune, sangue freddo, spirito di iniziativa e notevole capacità e resistenza al nuoto [...]". La cronaca di quella tragica notte è ancora viva nel ricordo del sottocapo Peroncini che cercò in tutti i modi di trarre in salvo due anziani coniugi

che avevano deciso di suicidarsi lasciandosi annegare nella loro auto. Era il primo dicembre del 2004 e Manuel, 28 anni, si stava esercitando con la sua squadra quando vide un'autovettura procedere a forte velocità lungo la banchina Morin per poi finire in mare. In pochi istanti la macchina affondò. Il tentativo di salvataggio fu immediato. La motovedetta CP 865, sulla quale era imbarcato Manuel, si avvicinò a tutta velocità e il giovane marinaio si gettò subito in acqua. Raggiunse l'abitacolo della vettura, ma si trovò a dover lottare contro l'anziano che oppose un'accanita resistenza che mise in pericolo lo stesso Manuel. Non voleva più vivere. Ormai aveva scelto la morte, insieme alla moglie che gli era accanto, ammalata di un

canero che, di lì a pochi mesi, non le avrebbe dato scampo. Erano stati insieme tutta la vita e non avrebbe sopportato di vedersela strappare via da quel terribile male. Meglio morire tutti e due nello stesso momento. Così, alla fine, il sottufficiale dovette desistere. Allo stremo delle forze, riuscì a riemergere, non potendo del resto fare più niente per strappare alla morte - che cercavano - i due anziani coniugi. Il generoso tentativo di salvataggio - va sottolineato - fu reso ancora più difficoltoso da un'avaria agli organi di governo della motovedetta e solo l'esperienza e la bravura del comandante e dell'intero equipaggio aveva garantito di tenerla in assetto. L'assegnazione del riconoscimento ha commosso Manuel Peroncini: "Sono davvero molto onorato per

aver ricevuto la medaglia, ma quanta tristezza per come si è conclusa quella tragica nottata!". Il giovane sottocapo, con modestia, tiene anche a sottolineare come in ogni evenienza conti la partecipazione di tutto il team e non solo la bravura del singolo, patrimonio che del resto fa parte del Dna degli uomini di mare. Questa collaborazione - dice il sottocapo - si trasforma spesso in amicizia e "fa sì che ognuno di noi si senta sempre sicuro di quello che fa, perché sa che puoi contare sui suoi colleghi". Nella foto a sinistra Manuel Peroncini. In alto la motovedetta con l'equipaggio. Da sinistra: Manuel Peroncini, Salvatore Tomaselli, Johnny Gradi, Antonino Zaffino, Cosimo Barillari (comandante della motovedetta).

cronache dallo zoo

O è stato investito da un'auto o (ipotesi purtroppo più probabile) qualcuno lo ha massacrato di botte prendendolo a calci per gettarlo poi mezzo morto accanto a un cassonetto. Un cucciolo di spinone è stato trovato così da un passante in città: affamato, magro al punto che si vedevano le costole sotto la pelle, disidratato, con un femore spaccato. Ora è in cura dai veterinari dell'Asl che cercano intanto di nutrirlo in attesa di potere intervenire chirurgicamente per la riduzione delle fratture. L'augurio è che qualcuno abbia visto e sia in grado di identificare il delinquente che ha ridotto così quella povera bestiola. Con la speranza che per lui ci sia il carcere. Senza indulto.

IG

AI CONFINI DELLA REALTÀ

La festa del Preziosissimo Sangue che si celebra in primavera a Sarzana affonda le sue radici in tempi lontanissimi, agli albori della cristianizzazione di Luni. Si racconta che il vescovo Gualfredo recatosi in pellegrinaggio in Terrasanta ebbe la visione di un angelo che lo esortava a cercare tale Seleuco. Nella dimora di costui il vescovo trovò un crocifisso di legno all'interno del quale, all'altezza del torace del simulacro, c'era un'ampolla contenente gocce di sangue del Redentore, sangue che Nicodemo aveva raccolto ripulendo le ferite nel corpo del Cristo. Gualfredo mise crocifisso e ampolla su una vecchia barca che spinse poi in mare, sapendo che ci avrebbero pensato gli angeli a condurla dove doveva andare. Sospinta dalle onde e dai venti dopo giorni e giorni la barca si arenò sulla spiaggia di Luni suscitando scalpore fra le genti. Nacque così una disputa feroce fra i vescovi di Luni e di Lucca perché entrambi volevano per sé le sacre reliquie, né sapevano dire come eventualmente suddividersela. Una visione celeste risolse il problema, sicché il crocifisso fu deposto su un carro trainato da due giumente; secondo la direzione che i due animali avrebbero preso, lì sarebbe andato il crocifisso. Dopo avere esitato a lungo, le giumente si avvicinarono sulla strada di Lucca, per cui la sacra ampolla contenente il sangue di Gesù fu affidata a Luni. Con la fine di questa città e la traslazione della diocesi l'ampolla fu trasferita definitivamente a Sarzana. La tradizione asserisce che in tempi molto antichi si verificarono almeno due episodi di ebollizione del Preziosissimo Sangue.

GENTE

- ◉ Il vice prefetto vicario Diego Carpitella metterà fine il prossimo 14 agosto a una lunga carriera al servizio dello Stato. Dopo quarant'anni di servizio va in pensione.
- ◉ Emanuela Rosi è il nuovo caposervizio della redazione della Nazione di Sarzana. Subentra a Franco Antola trasferitosi da alcuni mesi a Siena per dirigere la locale redazione del medesimo quotidiano fiorentino.
- ◉ Il giornalista spezzino Lorenzo Cresci lascia Milano, dove lavorava alla Servizi Editoriali S.r.l., per trasferirsi a Genova: entra nella redazione Politica-Economia del Secolo XIX.
- ◉ Il capitano Loris Baldassarre, comandante della compagnia dei carabinieri della Spezia, è stato promosso al grado di maggiore.
- ◉ L'architetto Alessandro Canepa è il nuovo responsabile dell'area ambiente del Comune di Arcola. Il geometra Alvisio Martinetti avrà invece la responsabilità dei lavori pubblici e della protezione civile.
- ◉ Giulio Repetti, in arte Mogol, è stato ospite di Campiglia... ed è rimasto incantato dallo spettacoloso panorama che si gode da lassù.
- ◉ Due nostri affezionati lettori, Giusy e Giuliano Algini, hanno festeggiato in quel di Veppo il prestigioso traguardo delle nozze d'oro. Auguri ai due "sposini" da tutta la redazione.

LA GAZZETTA della Spezia PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile

Umberto Costamagna

Direttore Gino Ragnetti**Progetto grafico**

Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione

Stefano Bozza (Vice Direttore)

Francesca D'Anna, Thomas De Luca

Filippo Lubrano, Arianna Orisi

Francesco Pelosi, Andrea Squadroni

David Virgilio

Testata giornalistica iscritta al**Registro Stampe del Tribunale della****Spezia con provvedimento n. 7/88****Editore:** C & C Communication**Responsabile editoriale**

Laura Cremolini

Responsabile operativo

Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico

Mirko Monaco

Vendite pubblicità

Francesca Domenichini

Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

Email:

redazione@lagazzettadellaspezia.it

commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità

Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia

Tel. 0187 283630 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa

Via Privata Oto, 19100 La Spezia

Umberto, Simone e tutti gli amici di CALL & CALL si stringono intorno a Claudia in questo momento triste per la scomparsa del suo papà

LINO SCHIAFFINO



AGENZIA IMMOBILIARE

Via XXIV Maggio, 235 – 19100 La Spezia

Tel. 0187/525960 - Fax 0187/525950

Sito web www.gested.com E mail gested.scarl@libero.it

NUOVE COSTRUZIONI	2 vani	4 vani	B/528 BOLANO- ampio app.to di 140 mq, con rifiniture di pregio e VISTA MARE. Euro 290.000
<p>VEZZANO</p> <p>TERRENO EDIFICABILE SU CUI REALIZZARE UNA VILLA MONOFAMILIARE DI 80 MQ. + INTERRATO</p> <p>EURO 100.000</p>	<p>A/267 CENTRO- App.to mansardato di 2,5 vani ristrutturato. Composto da zona cottura, salotto, camera da letto e bagno.</p> <p>Euro 80.000</p> <p>A-266 ARCOLA – app.to nel borgo storico, posto al piano terra composto da soggiorno con angolo cottura, bagno e camera da letto. Terrazzo abitabile. Cantina. Completamente ristrutturato.</p> <p>Euro 120.000</p>	 <p>D/445 BUONVIAGGIO Luminosissimo appartamento di 100 mq. perfettamente ristrutturato con stanza armadi, 2 balconi, garage e posto auto.</p> <p>Euro 320.000</p>	<p>D/533 RUFFINO-Splendido app.to di 90 mq vista mare, posto al 1° piano composto da: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi.Box + cantina.Euro 290.000</p> <p>B/521 AMEGLIA- app.to di 100 mq composto da:ampio soggiorno cottura, 2 camere, bagno. Garage, cantina. VISTA MARE.</p> <p>Euro 320.000</p>
<p>N/46 ISOLA</p> <p>TERRENO EDIFICABILE DI 5.000 MQ CON STUPENDA VISTA MARE E POSSIBILITA' DI REALIZZARE UNA VILLA DI 150 MQ + DEPENDANCE DI 100 MQ. EURO 165.000</p>	<p>A/264 CHIAPPA – app.to composto da ingresso,cucinotto, soggiorno con ampia terrazza abitabile, bagno, camera matrimoniale. Dependance esterna uso taverna. Buone rifiniture. Euro 160.000</p> <p>3 vani</p>	<p>D/436 PONTE DI ARCOLA – app.to di 80 mq. Con ingresso ind. E giardino di 200 mq. Composto da: soggiorno/cottura, 2 camere matrimoniali, bagno. Ottime rifiniture. Cantina e box. Euro 250.000</p> <p>D/439 SARZANELLO – app.to di 85 mq. Vicino al centro di Sarzana, composto da: soggiorno/cottura, doppi servizi, 2 camere, cantina e box. Euro 280.000</p>	<p>B/531 CANALETTO Stupendo app.to di 110 mq composto da:cucina abit, sala, camera con cabina armadi, cameretta con balcone,studio. Box e cantina. Euro 325.000,00</p> <p>ville</p>
<p>NC/48 ARCOLA</p> <p>IN POSIZIONE PANORAMICA SULLA VALLE DEL MAGRA 1.000 MQ. DI TERRENO EDIFICABILE CON PROGETTO PAGATO E APPROVATO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA VILLETTA DI 95 MQ. + VANO INTERRATO DI 50 MQ.</p> <p>Euro 85.000</p> <p>PEGAZZANO</p> <p>- N° 2 APP.TI DI 4 VANI DI 100 MQ C.A. SU 2 LIVELLI</p> <p>- N° 1 APP.TO DI 3,5 VANI SU UNICO LIVELLO</p> <p>A PARTIRE DA EURO 185.000</p> <p>INFO IN AGENZIA.</p>	 <p>C/301 COLLI – app.to di 3,5 vani composto da ampio soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Giardino.</p> <p>Euro 220.000</p> <p>B/397 CENTRO – app.to di 3 vani composto da: lungo corridoio, camera matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio cameretta, cucina con tinello.</p> <p>Euro 145.000</p> <p>B/394 ZONA EST – app.to di 70 mq. Composto da cucina con ripostiglio, sala, antibagno, bagno e camera matrimoniale. Abitabile subito. Arredato. Due posti auto.</p> <p>Euro 150.000</p> <p>B/383 LA SCORZA – appartamento di 56 mq. composto da: cucina abitabile, camera da letto, sala, ripostiglio, bagno, 2 balconi. Riscaldamento autonomo. Abitabile subito. Euro 155.000</p>	<p>D/434 LERICI-App.to di 120 mq, composto da:ingresso, cucina abitabile, sala con balcone,2 camere, bagno. Euro 380.000</p> <p>D/433 CHIAPPA - terratetto in trifamiliare composto da: soggiorno/cottura, due camere, terrazza abitabile di 20 mq , doppi servizi.Buone rifiniture. Euro 190.000</p> <p>D/442 LERICI app.to di 85 mq. Composto da corridoio, cucina con balcone, dispensa, ripostiglio, bagno, 2 camere matrimoniali, salone con balcone. Buone rifiniture. Posto auto condominiale. Euro 450.000</p> <p>D/432 CENTRO – App.to posto al 3° piano con ascensore di 100 mq. Composto da: corridoio, doppio salone, bagno, cucina abitabile, 2 camere da letto, grande ripostiglio. ABITABILE SUBITO.</p> <p>Euro 235.000</p> <p>D/437 SANTO STEFANO – ampio app.to di 90 mq. Composto da: soggiorno con angolo cottura, ripostiglio, bagno, 2 camere da letto matrimoniali con balcone. Ottime rifiniture. Cantina e box. Euro 220.000</p>	<p>SI/344 RESSORA- Villa ristrutturata, semindipendente., disposta su due livelli. Corte esterna di 35 mq. Euro 185.000</p> <p>FOSDINOVO - villa di 500 mq con splendida vista panoramica, a pochi minuti dalle spiagge,con piscina, parco, veranda, portico.Eccellenti rifiniture. Info in agenzia</p> <p>SI/345 SARZANA - In bifamiliare app.to di 114 mq al 1° piano con entrata indipendente composto da:soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi. Euro 250.000</p> <p>I/339 SARBIA-villa ind. di 120 mq con giardino di 700 mq, ristrutturata, così composta: salone con camino, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi. ABITABILE SUBITO.</p> <p>EURO 450.000</p> <p>I/341 TIVEGNA-Villa con meravigliosa vista mare e Apuane,disposta su due livelli più mansarda abitabile di 90 mq c.a.Possibilità di suddividere la villa in tre app.ti distinti Euro 380.000</p>
<p>IN ESCLUSIVA</p> <p>LA PIEVE</p> <p>N.2 VILLETTE TRIFAMILIARI COMPOSTE DA 3 UNITA' ABITATIVE CAD. PER UN TOTALE DI 6 APP.TI. DI 4/5 VANI CON BOX E GIARDINI PRIVATI.</p> <p>VISIONI PROGETTI ED ALTRO IN AGENZIA</p>	<p>B/393 ZONA EST – App.to di 3 vani ristrutturato e arredato, posto al 2° e ultimo piano con possibilità di recuperare il sottotetto. Euro 125.000</p> <p>B/399 BOTTAGNA app.to di 72 mq. completamente ristrutturato. Buone rifiniture. Possibilità di rilevare anche l'arredamento. Euro 130.000</p> <p>B/387 PONZANO MAGRA – app.to posto al 3° ed ultimo piano di 70 mq. Composto da: cucinotto, sala con balcone, 2 camere e bagno. Buone rifiniture. Cantina e posto auto. Euro 165.000</p> <p>B/395 RUFFINO – app.to a pochi minuti da Lerici composto da: cucina, sala, bagno, ampia camera matrimoniale. Abitabile subito. Vista mare.</p> <p>Euro 125.000</p>	<p>D/440 PIAN DI FOLLO-app.ti di 80 mq composto da:sala, cucina, camera con cabina armadi, cameretta, bagno, due balconi. Cantina, 2 posti auto.Euro 185.000</p> <p>5/6 vani</p> <p>B/537 ALBIANO MAGRA – luminoso app.to di 5 vani con doppi servizi. Termoautonomo. Parcheggio condominiale e box auto privato. Euro 210.000</p> <p>B/617 COLLI - App.to molto luminoso di 126 mq posto al 2° piano composto da: disimpegno, cucina abitabile, salone, 4 camere da letto, doppi servizi. Euro 260.000</p>	<p>I/346 ARCOLA-Bellissima Villa di nuova costruzione di 130 mq + 4000 mq di terreno disposta su 2 livelli. Ottime rifiniture. Euro 370.000</p> <p>I/338 ISOLA-villa da ristrutturare con vista panoramica sulla città con giardino di 300 mq e 2 posti auto privati. Euro 340.000 tratt.</p> 